

ASSEMI – AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO

Sede in VIA SERGNANO, 2, SAN DONATO MILANESE (MI)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato di pareggio

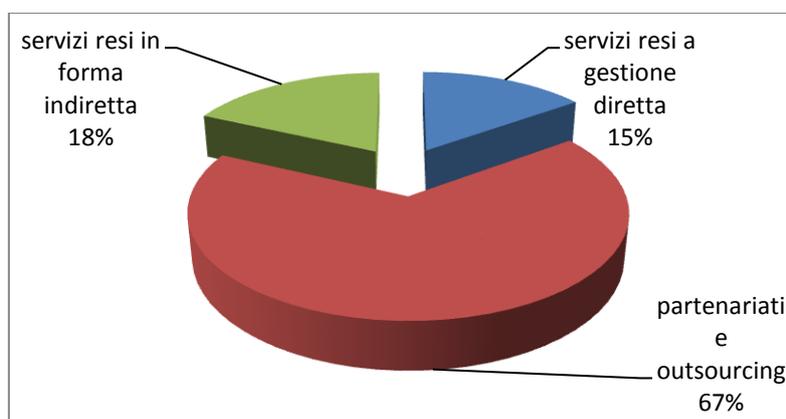
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il conto dei servizi propriamente gestiti da ASSEMI in forma diretta si chiude nel 2013 con un valore pari a **€. 2.500.831,34**, ancora inferiore al 2012 che si attestava a €. 2.593.131,80; il conto risulta composto per **€. 377.415,00** da erogazione diretta al consumo dei livelli essenziali distrettualmente determinati, per **€. 1.670.456,05** da attività erogate in partenariato con il III settore o con contratti di outsourcing; l'erogazione indiretta tramite titoli risulta pari a **€ 452.960,29**

servizi resi a gestione diretta	377.415,00
partenariati e outsourcing	1.670.456,05
servizi resi in forma indiretta (voucherizzazioni)	452.960,29

	2013	2012	2011
GESTIONE DIRETTA	377.415,00	€ 358.584,54	€. 390.774,2
GESTIONE IN OUTSOURCING	1.670.456,05	€ 2.224.547,30	€. 1.679.265,86
GESTIONE INDIRETTA	452.960,29	€ 308.202,47	€. 829.443,43

Si è quindi proseguito con quella linea di sostenibile restringimento dei costi e sulla sospensione di molte misure in outsourcing, concordata fin dal preventivo 2012 e realizzata anche non riproponendo alcune misure, pur se con sofferenza per i servizi obbligatori, chiamati in parte a surrogare precedenti risorse o ad attivare reti esterne e comunitarie a parziale sollievo. L'aumento degli oneri per assistenza indiretta deriva, essenzialmente, da trasferimenti regionali con utilizzo vincolato (intese famiglia) e DGR 8350/2012. Percentualmente si è comunque mantenuto il chiaro orientamento statutario ad assicurare servizi interventi e prestazioni secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, in concorso con le formazioni sociali aderenti alla programmazione territoriale (67%).



Al conto per servizi, mission dell'azienda, come sempre si aggiungono i costi per le attività di programmazione, progettazione, comunicazione sociale e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relativa al FSR), in qualità di capofila distrettuale, che non sono ricomprese in tale valore, ed i costi indiretti di Amministrazione aziendale.

AREA AMMINISTRAZIONE	€ 375.663,50
coordinamenti	€ 20.603,48
AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 20.763,00
Ufficio di piano	€ 79.191,21
TRASFERIMENTI PER SERVIZI E UNITA' D'OFFERTA (Comuni, Enti Gestori)	€ 1.133.495,38

Il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni, peraltro adottate a 2/3 dell'annualità già conclusi.

	2013	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.437.236,00	€ 3.847.305,00
COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 4.184.244,00	€ 3.791.439,00

Il dato di incremento dei valori di conto complessivi è ovviamente connesso con la debole ripresa dei trasferimenti da Regione e Stato, oltre che al maggior sforzo economico messo in campo dai soci.

La complessiva attività ripartita, in quota ad ogni socio per le realizzazioni universalistiche, è composta come di seguito, e rappresenta il 12% del conto economico, essendo composta anche da attività di erogazione.

€ 8.415,45	SETTORE INCLUSIONE SOCIALE – COORDINAMENTO
€ 12.188,03	SETTORE MINORI E FAMIGLIA – COORDINAMENTO
€ 20.763,00	AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE
€ 375.663,50	AREA AMMINISTRAZIONE
€ 8.415,45	PROTEZIONE GIURIDICA - EROGAZIONE AL CONSUMO
€ 27.406,62	ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - AMMORTAMENTI
€ 452.852,05	TOTALE

I puri costi indiretti aziendali sono invece attestati in €. **423.833,12**, cioè al **10,60 %** del conto economico 2013.

Per quanto attiene la spesa di personale il 2013 si attesta a €. **637.879,00**, a fronte di un 2012 pari ad €. **660.037,30**.

Percentualmente, l'onere per il personale si situa al **14,3 %** rispetto al valore della produzione, in netta diminuzione rispetto ad un 2012 situato al **17,15%**; rispetto ai costi di produzione il 2013 vede il personale percentualizzato al **15,2%**, anche qui con una netta diminuzione dal **17,40% del 2012**.

Va ricordato che per quanto attiene i servizi a gestione diretta **il costo di personale rappresenta diretta erogazione al consumo**, cui ancora ha partecipato il Direttore in qualità di Coordinatore clinico C.A.A.T. e diretto responsabile Area Servizi Sociali Psicologici e Educativi (Servizio Sociale Professionale, III polo minori e famiglia, CAAT, Servizio Protezione Giuridica e Tutele legali.....), e a supporto diretto dell'area penale del Servizio Minori e Famiglia.

La sola attività amministrativa interna, di service all'intero sistema aziendale è pari ad **€ 375.663,50** e si situa percentualmente

€ 375.663,50/ **valore della produzione** : € 4.437.236,00 = **8,46%, a fronte del 9,79% del 2012**
€ 375.663,50/ **costo della produzione**: € 4.184.244,00 = **8,97% a fronte del 9,93% del 2012**

evidenziando lo sforzo complessivo di efficientazione messo in atto, come è noto anche a fronte di mancate coperture del fabbisogno annuale di personale deliberato a preventivo.

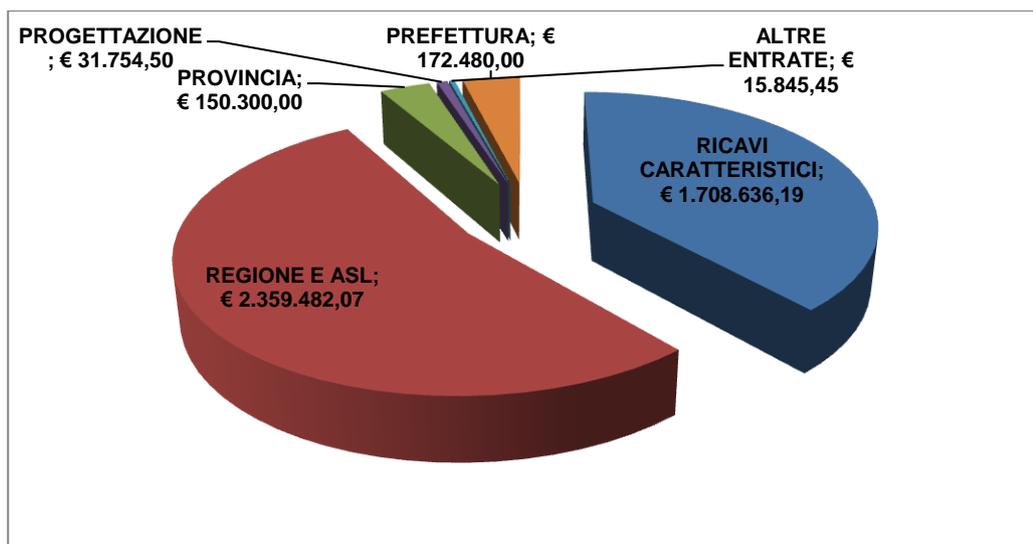
I servizi finanziati direttamente dai Comuni soci, **gestioni caratteristiche**, vedono un costo complessivo 2013 pari ad **€ 1.613.212,00, a fronte di un costo 2012 pari a € 1.606.893,63.**

Per quanto riguarda i ricavi del conto economico, il valore complessivo è di **€ 4.438.498,21.**

Si segnala che il 2013 vede pienamente raggiunto l'obiettivo di copertura autonoma delle gestioni caratteristiche affidate all'azienda dai soci, con l'esclusione del servizio **CAAT** e dello spazio neutro **Incontriamoci qui**, cui è assicurata la sola copertura dei costi indiretti.

Il 2013 ha visto recedere l'attività nei confronti dei migranti ex ENA che si è realizzata con convenzione per conto di Prefettura di Milano, che nel 2012 rappresentava una delle fonti di entrata e di spesa (conseguentemente) più cospicua: infatti, con la fuoriuscita della maggioranza degli accolti nel febbraio 2013, ci si è occupati soltanto di famiglie e soggetti con severe fragilità, sostenute da Prefettura (in alcuni casi solo parzialmente, rispetto agli oneri necessari) sino al 2013.

RICAVI CARATTERISTICI	€ 1.708.636,19
REGIONE E ASL	€ 2.359.482,07
PROVINCIA	€ 150.300,00
PROGETTAZIONE	€ 31.754,50
ALTRE ENTRATE	€ 15.845,45
PREFETTURA	€ 172.480,00
	€ 4.438.498,21



All'interno dei ricavi caratteristici, le entrate per tariffe servizi A.S.S.E.MI. si compongono in modo quasi esclusivo delle **quote di partecipazione al costo CDD da parte dell'utenza**, introdotte a metà anno, purtroppo non universalmente sull'intero distretto, anche se deliberate dall'Assemblea Intercomunale

all'unanimità. Non si è potuto procedere con un complessivo piano tariffario per il 2013, anche per l'approvazione del Bilancio preventivo a novembre 2013.

Nel corso dell'annualità 2013 si è provveduto a chiudere il fondo relativo all'attuazione del Piano di Zona 2009/2011, con la definitiva certificazione concorde con il precedente Ente Capofila, Comune di San Donato M.se, nelle quote parti riportate in nota integrativa ed a budget, cui si rimanda, giungendo a chiuderne l'utilizzo. **Si ricostituisce detto fondo con le risultanze pluriennali afferenti al Piano di Zona 2012/2014, vigente.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la costituzione di **fondo di riserva** attraverso lo stanziamento del piccolo utile raggiunto (**€. 27.550,87**).

Quadro riassuntivo Bilancio Economico			
	Dare	Avere	Saldo
RIEPILOGO PATRIMONIALE			
Totale Attività	15.882.805,65	12.266.912,89	3.615.892,76 (D)
Totale Passività	5.360.381,66	8.948.723,55	3.588.341,89 (A)
Utile esercizio	0,00	27.550,87	27.550,87
Perdita esercizio	0,00	0,00	0,00
Pareggio	21.243.187,31	21.243.187,31	
RIEPILOGO ECONOMICO			
Totale Costi	4.516.358,60	105.411,28	4.410.947,32 (D)
Totale Ricavi	1.525,00	4.440.023,19	4.438.498,19 (A)
Utile esercizio	27.550,87	0,00	27.550,87
Perdita esercizio	0,00	0,00	0,00
Pareggio	4.545.434,47	4.545.434,47	
RIEPILOGO CONTI D'ORDINE			
Totale Conti d'ordine	0,00	0,00	

L'allegato bilancio e' vero e reale e corrisponde alle scritture contabili, sopra sintetizzate in principali dati **economici e patrimoniali**.

A seguire relazione relativa a budgettistica, processo ed impatto delle attività aziendali al 31/12/2013.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Direttore dà atto che l'Azienda si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Donato M.se, 9 maggio 2014.

F.TO Il Direttore
Dott.ssa A.S. Cristina Gallione

INDICE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ATTIVITA'

	pagina
SINTESI DELL'ANDAMENTO OPERATIVO	6
L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9
ASSEMI CAPOFILA	12
CONTABILITA' A BUDGET 2013	15
I ricavi	15
budget 2013 - ricavi	19
I costi	22
composizione costi complessivi	22
AREA AMMINISTRAZIONE	24
I COSTI DELL'EROGAZIONE AL CONSUMO	26
Contabilità a budget per Settore erogativo	29
SETTORE MINORI E FAMIGLIA – CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO -	29
CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRITORIALE	31
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA III POLO	35
EDUCATIVA TERRITORIALE	37
INCONTRIAMOCI QUI	38
INCONTRIAMOCI QUI – spazio neutro	38
A SCUOLA INSIEME	38
MIGRAZIONE E SUPPORTO AI SERVIZI	43
SETTORE DISABILITA' E ANZIANI	45
IL SAD IN ASSISTENZA INDIRECTA	46
CENTRI DIURNI DISABILI	47
DISABILI SENSORIALI	48
EDUCATIVA SPECIALISTICA RIVOLTA A ALUNNI CON DISABILITA'	49
SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	49
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	52
PROTEZIONE GIURIDICA	53
INDACO	53
CSIOL	55
AREA AZIONI DI SISTEMA – UFFICIO DI PIANO	57
UNITA' CPE E ACCREDITAMENTO	58
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE TECNICA PERMANENTE	59
AREA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE SOCIALE	62
CONSUNTIVI SERVIZI PRESTATI E FINANZIATI DAI COMUNI – ANNO 2013	63

1 - SINTESI DELL'ANDAMENTO OPERATIVO

Il Bilancio Preventivo 2013 era accompagnato dalla certezza che – come per il 2012 – l'assetto complessivo distrettuale ed aziendale mostrava tutte le difficoltà incontrate dagli attuali assetti del welfare italiano e lombardo, irrigidito e depotenziato fra contrazione delle risorse e esponenziale necessità di misure di fronteggiamento di una crisi strutturale.

Si stabilizzavano le severe misure di contenimento dei costi e di sospensione di misure ed interventi, già avviate nel 2012, nella ricerca di una sostenibilità economica complessiva del sistema.

Oggi si può sostenere che **detta sostenibilità è raggiunta, e che il tardivo rifinanziamento di Fondi statali (Fondo Non Autosufficienza e Fondo Nazionale Politiche Sociali) ha consentito di dare un nuovo fiato all'erogazione al consumo ed alle prassi di servizio distrettuali.**

E' a fianco proseguita, ed incrementata a fronte dei maggiori stanziamenti regionali, l'attività di equa distribuzione dei fondi a disposizione dei Comuni, degli Enti Gestori, delle Unità d'offerta, secondo i criteri di volta in volta adottati da Regione Lombardia, o istruiti dal Tavolo Tecnico ed adottati dagli organi di programmazione DEL Distretto Sociale.

Il 2013 ha segnato una parziale ristrutturazione dei fondi dovuti a livello statale e regionale, con il rifinanziamento del Fondo Non Autosufficienza e il rialzo delle quote derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, l'aumento del Fondo Sociale Regionale e gli stanziamenti regionali derivanti da DGR 3850/2012.

FNA	€ 274.751,00
FNPS	€ 460.521,00
FSR	€ 779.851,00
FSR DGR 3850/2012	€ 561.800,00

TABELLA A - DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO - FONDI REGIONALI CONCORRENTI A BUDGET UNICO - CONFRONTO									
anno	FNPS	FSR	FNA e Intese	FAM. NUM.	FUNZ.TRASF.	TOT.PARZIALI	PIANO NIDI	LEGGI DI SETTORE	tot.
2013	€ 460.521,00	€ 1.341.651,00	€ 167.785,52		€ 10.588,00		€ 96.685,55		€ 2.077.231,07
2012	€ 218.773,00	€ 445.629,00	€ 0,00			€ 664.402,00	€ 145.028,33		€ 809.430,33
2011	€ 449.747,00	€ 779.426,00	€ 476.277,00			€ 1.705.450,00	€ 145.028,33		€ 1.850.478,33
2010	€ 395.313,00	€ 948.162,00	€ 425.988,00			€ 1.769.463,00	€ 145.028,33		€ 1.914.491,33
2009	€ 847.614,00	€ 947.144,00	€ 216.587,00			€ 2.011.345,00			€ 2.011.345,00
2008	€ 946.827,00	€ 1.020.854,72	€ 57.691,00	€ 38.097,00	€ 10.544,00	€ 2.074.013,72			€ 2.074.013,72
2007	€ 935.485,32	€ 1.020.854,72				€ 1.956.340,04			€ 1.956.340,04
2006	753316,88	€ 1.020.854,72				€ 1.774.171,60			€ 1.774.171,60
2005	€ 714.907,50					€ 714.907,50		€ 109.894,37	€ 824.801,87
2004	€ 678.729,09					€ 678.729,09		€ 137.367,00	€ 816.096,09
2003 e pregressi	€ 1.333.916,69					€ 1.333.916,69		€ 67.230,82	€ 2.735.064,20

In questa situazione già a preventivo si erano comunque mantenuti "sospesi" servizi storici e risorse indirette destinate alla compensazione dell'attività di cura delle famiglie, che non si è potuto rifinanziare in corso d'anno, soprattutto a causa del tardivo finanziamento statale, determinatosi fra ottobre e dicembre

2013: in primis l'Assegno di Cura, misura storica a supporto della non autosufficienza e al sostegno della cura non professionale ed i recenti introdotti Buoni per il lavoro di cura non professionale, destinati a coprire i costi delle cosiddette "badanti". Ed infine le attività di Educativa sul territorio del III polo, ridotte drasticamente su richiesta di alcuni soci, possibilità assicurata dalla costante presenza dei cosiddetti "educatori prevalenti".

Si sottolinea però anche la sospensione dello storico **Benessere Genitori**, dedicato alle genitorialità speciali in area handicap e quella dei **titoli per la natalità**, molto utilizzati dai case manager negli ultimi due anni.

L'area dedicata all'integrazione sociale dei cittadini stranieri ha potuto reggere grazie a Progetti ex L.40/'98 ed alle risorse in ingresso da parte di Prefettura.

Rispetto al 2012 ha comunque pagato la strategia assunta di

- **contrazione strategica dei servizi erogati**, con implementazione di nuove prassi nei servizi gestiti
- **definizione di ulteriori razionalizzazioni e recuperi di efficienza** all'interno dei servizi esistenti, nonché nel **controllo dei servizi indiretti**, che mostrano la costante "leggerezza" dell'azienda, fortemente sbilanciata in senso erogativo
- **potenziamento di azioni progettuali di sviluppo e di ricerca** di fondi ad ampio spettro, anche non direttamente gestiti da A.S.S.E.MI., ma da partner territoriali, assicurando diffusione, sperimentazione, supporto e reti attive.

Per l'intero anno si è assunto e governato un atteggiamento gestionale di tipo "incrementale", in grado cioè di definire e riaggiustare in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, che hanno consentito l'attuale risultato d'esercizio, con il mantenimento della complessiva performance aziendale.

A chiusura 2013 possiamo ben sostenere che il rischio paventato a preventivo di ripiegamento e di depotenziamento del sistema si è evitato, con disagi ben contenuti per i fruitori finali.

Ciò **non senza l'attiva partecipazione di tutti i servizi istituzionali dei soci e delle gestioni caratteristiche dell'Azienda**: la chiusura o sospensione di misure o attività a corredo delle risorse disponibili per l'attività di case e care management, o di supporto a rete o ancora, di attiva prevenzione, **produce necessità di incremento delle attività dirette erogate dalle risorse umane dei Comuni, dei partner di terzo settore, e naturalmente dell'Azienda.**

Il rischio è che si sovraccarichino eccessivamente tali risorse, si depotenzino i lavori indiretti e la riflessione/innovazione, si faticano a progettare ed a attrarre ulteriori risorse, si rinunci ai livelli relazionali di welfare a favore del "fare"..... **ciò in parte si vanifichi quella tensione alla sostenibilità relazionale di un welfare che si apre e si rinnova, postulato dal vigente Piano di Zona.**

Nonostante tale rischiosa situazione, il Distretto Sociale ed A.S.S.E.MI. hanno introdotto e sostenuto, per il 2013, **molte azioni dedicate al percorso tracciato dal PdZ**; solo a titolo d'esempio, si vuole ricordare

- ✓ la partecipazione attiva al progetto ex L.r. 23/'99, costruito insieme a partner di terzo settore, per l'introduzione delle metodiche di Advocacy rivolte ai minori,
- ✓ la formazione interculturale e la progettazione ex L. 40/'98, che ha consentito di assicurare la presenza di mediatori linguistico-culturali a fianco di tutti i servizi delle reti ed alle scuole del territorio, nonché per 5 mesi l'attività di sportello su Melegnano
- ✓ l'attività di coordinamento della nuova tematica "conciliazione", con l'avvio e la conclusione di una piccola ricerca sui bisogni percepiti dalle famiglie che è stata impostata dal tavolo Famiglia e minori e realizzata con il concorso di tre stagiste della Università Cattolica di Milano
- ✓ i progetti Indaco (autofinanziato), Puzzle e Con-nessi (ex L.R. 8/2005)
- ✓ la prosecuzione sino a dicembre del sostegno assicurato ai migranti ENA
- ✓ lo sforzo di tutta la rete in area minori e famiglia per assicurare progettazione nell'ambito dell'affido familiare (bando CARIPLO): sforzo innanzitutto metodologico e di intravisione rispetto alle modalità progettuali ed operative dei servizi dedicati alle difficoltà minorili
- ✓ la ristrutturazione del funzionamento del tavolo inclusione sociale, con l'attenta suddivisione in sottogruppi che puntino alla sostenibilità di una progettazione che, purtroppo, non conta su di un forte stanziamento diretto

- ✓ la sperimentazione di un modello innovativo di formazione genitori sulle tematiche dell'adolescenza, co-progettato in Comitato Scientifico e realizzato al nuovo "*postodellefamiglie*" di Vizzolo Predabissi.

Il 2013 rappresenta altresì il secondo anno di sviluppo di un Piano di Zona tutto centrato al mantenimento di garanzie e diritti, sulla relazionalità e la governance di processi, prima che di ulteriori prodotti.

- Lo staff aziendale ha comunque assicurato continuità nelle modalità di governo delle reti sociali di unità d'offerta e di programmazione permanente, con una soddisfacente figura di responsabilità ed una sostanziale autonomia nella gestione del ruolo di Ente Capofila rispetto alle gestioni associate; l'esigenza di tener separate le attività programmatiche da quelle gestionali, pur in chiaro quadro di terzietà rispetto a tutti gli Enti Locali componenti il Distretto, ha mantenuto un regime equilibrato;
- La gestione associata in forma aziendale ha mantenuto ed assicurato gli standard prestazionali e qualitativi prescritti dalla vigente carta dei servizi del Distretto, assicurando – soprattutto sui territori dei Comuni di minore dimensione demografica – una presenza stabile e costante ed un lavoro sociale di comunità;
- I servizi previsti come livelli essenziali e dunque riservati alla gestione diretta – laddove non trattiene dai soci EELL nelle proprie autonome responsabilità – proseguono con un organico dedicato a tempo indeterminato che assicura continuità, approfondimento clinico e scientifico, lettura della domanda e monitoraggio delle risorse; a questo proposito va sottolineato che la stabilità, la presenza costante e il "care" del territorio che si va realizzando ha determinato un aumento della richiesta ed un parallelo aumento delle risorse necessarie, non solo in termini economici: soprattutto nel Settore Servizio Sociale Prof.le e in quello Minori e Famiglia, questa evidenza merita venir monitorata con precisione; va sottolineato che per il servizio Minori e Famiglia, soprattutto, le vistose assenze di personale del 2012 hanno ancora segnato l'attività, ed il notevole carico di lavoro arretrato, in parte fronteggiato con l'assegnazione di figure interne di altri servizi e con l'attività clinica del Direttore, si è congiunto con una costante crescita della domanda. Le procedure interne, soprattutto di valutazione in ingresso, hanno evitato sterili liste d'attesa a favore di una programmazione modulata. Al momento risulta ancora vistosamente scoperta la partita legata al DPR 448/88, cioè ai procedimenti di Penale Minorile. Altro ambito in sofferenza per le gestioni dirette il territorio del Comune di Cerro al Lambro, ormai demograficamente superiore ai 5.000 abitanti e che segna un costante incremento non tanto della domanda, quanto di situazioni complesse che non giustificano più un part time così ridotto di Servizio Sociale Professionale.
- La prevista attività di sostegno alla sussidiarietà e di attrazione di capitale sociale territoriale è stata perseguita, pur con difficoltà, producendo sinergie (come nel caso della L.R. 23/99, della L.R. 8/2005) e presentando direttamente a soggetti pubblici (Regione Lombardia e ASL MI 2) progetti e programmi, al fine di finanziare l'innovazione inserita nel Piano di Zona vigente; va segnalato che la costante riduzione delle risorse disponibili per le attività ordinarie del welfare produce una concorrenzialità molto marcata, ed impone di strutturarsi al meglio al fine di non perdere alcuna opportunità;
- Le funzioni di monitoraggio e debito informativo sono state garantite nei limiti e nelle tempistiche richieste da Regione Lombardia e ASL, anche con sforzo notevole da parte di una compagine di back office ormai da tempo non proporzionata agli impegni aziendali aumentati;
- L'Azienda ha saputo organizzarsi nel mantenimento dei molti nuovi conferimenti di servizio e delle nuove richieste di politica regionale avviate a seguito delle Linee Guida per il triennio di programmazione, dimostrando flessibilità ed efficacia;
- CHIUSA l'attività verso gli ospiti richiedenti asilo, con la complessa attività di fuoriuscita dalle misure protettive e di accoglienza, gestita da A.S.S.E.MI. in autonomia e, quasi, nell'abbandono rispetto a Prefettura, che ha dimostrato la tenuta complessiva dell'organizzazione aziendale nel merito: qui va un ringraziamento alle attività di supporto assicurate dalle Polizie Locali (soprattutto di Melegnano, San Donato M.se – presidio sede – e Vizzolo Predabissi, e dei Carabinieri; si aggiunga

il plauso per la fattiva collaborazione con il Comune di San Zenone al Lambro per la gestione della situazione Hotel Ambra; si sottolinea infine il cospicuo sforzo prodotto da AiBi, Eureka, Caritas San Giuliano, Cascina Santa Brera, Melograno e Bivacco, il costante coordinamento – a volte anche con confronto aspro e a fronteggiare situazioni decisamente complesse – che ci hanno lasciato una nuova competenza territoriale che consegniamo oggi ai decisori. La chiusura delle attività ha altresì visto una **restituzione comunitaria attraverso un convegno dedicato**.

- Come già evidenziato in occasione dei precedenti bilanci d'esercizio, A.S.S.E.MI. mostra ben metabolizzare gli "aumenti di volume" rispetto ai servizi erogati (ad es. il SSP, ma anche il campo dell'handicap scolastico, già regolato con accreditamento), confermando che l'attività organizzata e caratteristica può venire incrementata senza particolare sofferenza del Back office; differente il caso delle nuove attribuzioni: queste impattano su di una struttura di Area Amministrazione e sulle altre due aree in staff in modo molto marcato, soprattutto in fase di avvio e per i dovuti monitoraggi, incrementando una sovraesposizione rispetto all'organico aziendale, oltre che nei confronti della Direzione, che risulta obiettivamente sottodimensionato;
- Si è proseguito nel potenziamento dell'attività di rete, soprattutto in area prevenzione, come positivo investimento per un futuro dei servizi che prevenga e sorregga preventivamente, prima di fronteggiare, curare e ridurre il danno; al momento questo ha comportato, e forse ancora comporterà, un forte innalzamento dell'utenza raggiunta e delle complessive prese in carico, soprattutto per i servizi rivolti ai minori ed alle loro famiglie: ma investire in prevenzione, in vicinanza e sostegno e in bassa soglia potrà metterci in condizione – nel futuro - di ridurre l'impatto sui servizi ad alta intensità e delle spese connesse – ancora - per singolo Comune .
- L'area comunicazione sociale ha centrato gli obiettivi, nonostante gli avvicendamenti di personale, soprattutto rispetto alle funzionalità di front e back office connesse al sito "incrocicomuni", implementando numerose funzioni e formando capillarmente i dipendenti, che dal loro lato hanno contribuito realizzando l'informatizzazione completa dell'accesso (funzioni di segretariato sociale) e delle tre cartelle sociali: SSP, CAAT e III polo minori e famiglia.

Per l'intero 2013 l'Azienda ha mostrato quali caratteristiche prioritarie:

- la specializzazione nella gestione di servizi complessi, per le attività individuate come essenziali a permanere in mano pubblica, sostenendone non solo l'ordinarietà erogativa, ma la costante rivisitazione ed efficientazione delle prassi ;
- l'orientamento alla risposta ai bisogni degli enti soci (o convenzionati, o componenti il Distretto Sociale) e degli utenti ;
- l'obiettivo a posizionarsi come consolidato punto di riferimento per stakeholder e cittadini utenti;
- l'investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati.

2 - L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Stante la natura sociale dell'azienda e la particolare attenzione al principio costituzionale di Sussidiarietà Orizzontale postulato sia dalla L.328/2000, che dalla L.R. 3/ 2008, e compiutamente ripreso dallo statuto aziendale, oltre che in piena continuità con quanto espresso dal Distretto Sociale negli anni precedenti ed iscritto in Carta dei Servizi di Ambito, l'organizzazione aziendale eroga in forma diretta e con propri mezzi e risorse umane solo alcuni servizi definiti come livello essenziale dall'art. 22 della citata L.328.

Sussidiarietà orizzontale come coinvolgimento e corresponsabilità ATTIVA ed EFFETTIVA, ma limitata (indirizzo e governo in mano pubblica) e non come "stato minimo".

Si configura quindi, per l'erogazione di servizi, in formula mista:

Produzione diretta (make) per competenze istituzionali/ obbligatorie, acquisizione (buy) con le formule più adeguate e rispettose dei soggetti di terzo settore.



IL MODELLO GESTIONALE DI A.S.S.E.MI. E' DI TIPO DIVISIONALE CON ELEVATA TRASVERSALITA' DELLE ATTIVITA' IN STAFF

A.S.S.E.MI. è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone, e ancor più dei gruppi professionali e di servizio che lo erogano, dal tempo che loro dedicano, dalla disponibilità di pensiero, prima che di azione. Ne discende che **la risorsa umana costituisce il capitale primo dell'Azienda**, sia quando eroga servizi al consumo, che quando progetta innovazione e sperimentazione etero - finanziabile.

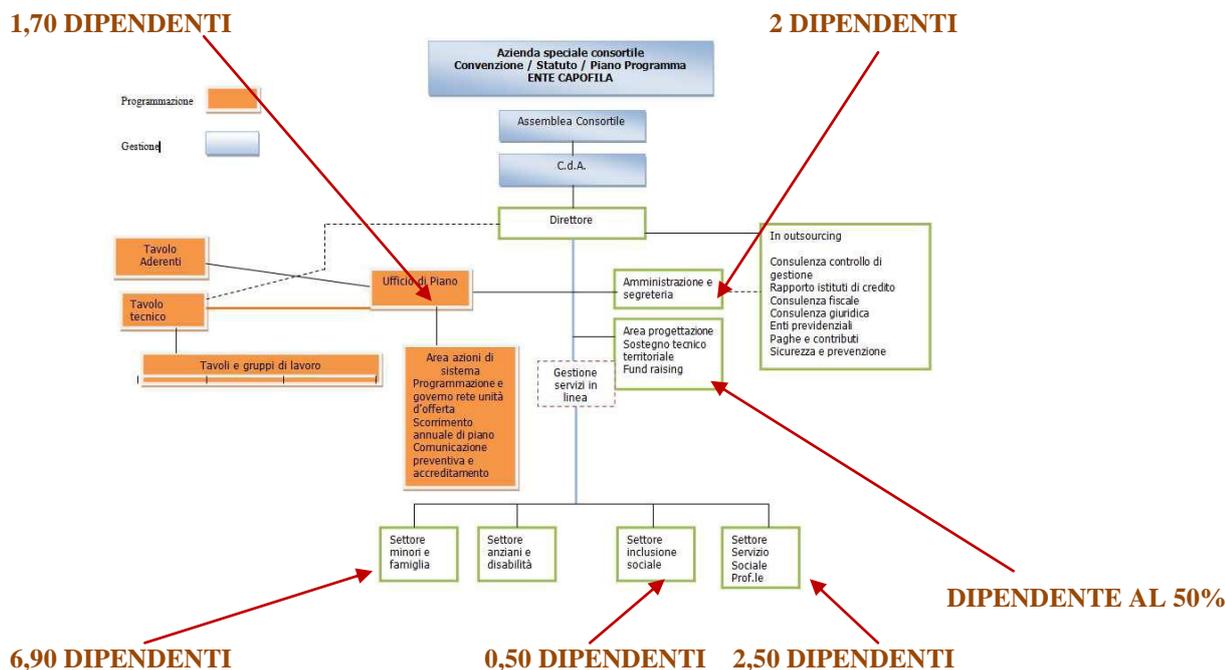
Va sottolineato che, per l'assetto organizzativo che si è voluto per l'Azienda, anche le figure di staff – ad esclusione delle tre unità di personale puramente amministrative – partecipano in molte fasi all'erogazione al consumo: ciò è stato ancor più presente nei confronti del fronteggiamento dell'emergenza profughi.

DIRIGENTI: N° 1

DIPENDENTI ATTUALI AREA IN STAFF E UFFICIO DI PIANO: N° 4,5

DIPENDENTI ATTUALI EROGAZIONE AL CONSUMO: N° 9,70

La complessiva Dotazione Organica dell'Azienda al 31/12/2013 è espressa in Nota Integrativa.



Si conferma il ricorso – per le funzioni di service amministrativo – a procedure in outsourcing (consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione, medicina competente), che mostrano contratti stabili e sostanzialmente positivi.

Si rammenta invece la necessità di andare a contrarre rispetto al sistema contabile informatizzato, come sottolineato anche dal Revisore, che, nonostante il costante presidio, le contestazioni e le penali relative, non riesce ad essere funzionale completamente: al momento abbiamo in parte migliorato la situazione potenziando la tenuta e la velocità della rete internet aziendale. E' comunque intenzione procedere quando la posizione non coperta di Responsabile Amm.vo cessi di essere vacante.

Restano ancora in via di definizione la formalizzazione dei contratti relativi agli immobili messi a disposizione per la sede legale (da San Donato M.se) e per la sede del Servizio Minori e Famiglia III polo (da Melegnano); quest'ultima dovrà venir alienata per decisione del Consiglio Comunale di Melegnano, e l'anno si chiude nell'incertezza rispetto alla collocazione futura del servizio.

Il sito distrettuale ed aziendale: Incrociomuni

Prosegue proficuamente la gestione delle funzioni di front e di back office assicurate dal portale aziendale e ormai gestite autonomamente all'interno dello staff.

Nel corso dell'anno 2013, oltre ad adeguare il sito rispetto alle **nuove funzioni di trasparenza**, si è **implementato il sistema informatico di gestione delle cartelle di Servizio Sociale Professionale, Servizio Minori e Famiglia e CAAT**, aggiornata la new letter relativa alle disponibilità di famiglie all'affido familiare.

Si segnala che le visite al sito sono in costante aumento.

Criticità:

La figura del Responsabile Area Amministrazione:

Assunta a dicembre 2010, assente da ottobre 2011 a oggi (da ottobre 2011 a settembre 2012 malattia, poi aspettativa, ora vacante per effetto mobilità verso altro Ente). Una figura prevista sin dalla prima dotazione organica dell'Ente, essenziale per consentire alla Direzione ed all'Area Azioni di Sistema di centrarsi sulle mission strategiche assegnate (l'erogazione appropriata ed efficace da un lato, la programmazione concertata dall'altro), assicurando coordinamento del personale amministrativo nelle triplici necessità

contabili, giuridico-amministrative e di gestione del personale. Si è provveduto a assegnare responsabilità specifiche – peraltro ben gestite – alle due figure amministrative e di istruttoria, ma tale attività ha richiesto costante presidio ed operatività da parte del Direttore.

La “leggerezza” assegnata alla struttura amministrativa e di staff, in un momento in cui le attività di controllo di gestione, di promozione di relazionalità territoriale e di attiva ricerca di fonti di finanziamento dovrebbero ingaggiare pesantemente la struttura, senza intaccare l'erogazione quanti qualitativa dei servizi. Questo significa sapere – ma anche potere, in modalità sostenibili per lo staff aziendale - alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare e promuovere azioni, anche non usuali; insomma raccogliere idee, suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi e progetti. In un momento di profonda crisi del welfare, non investire in ricerca ed innovazione, condanna ad un welfare residuale ed anche al perdere di vista le potenzialità dell'associazionismo. la ricerca di leggerezza nella struttura rischia di paralizzarne le potenzialità.

Tali attenzioni erano state sottolineate ai soci sin dal Piano Programma 2012 e 2013, ed a chiusura d'anno 2013 mostrano tutta la loro rilevanza, anche se nella positiva considerazione di sostanziale tenuta dell'Area Amministrazione rispetto agli obiettivi assegnati.

Il 2014 dovrà vedere almeno nuovamente ricoperta la posizione di responsabilità prevista nella dotazione organica a partire dalla costituzione dell'Azienda.

3 - ASSEMI CAPOFILA

Il Distretto Sociale ha investito nella costituzione di un Ente capofila e gestore “terzo”, secondo una logica sussidiale e di servizio alla funzione programmatoria **in capo alle Amministrazioni Comunali – COSIDDETTO “RUOLO SERVENTE”**

Previsto da DGR N° 8551 del 3 Dicembre 2008, “linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona 3° triennio (2009/2011)”

Dal 2003 al giugno 2009, la materia era trattata con

- Accordo di programma per le attività di pianificazione e di programmazione
- Convenzione intercomunale ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, con costituzione di uffici comuni, per la gestione associata dei servizi

COSTITUZIONE A.S.S.E.MI.:

Per: uscire da un ambito gestionale (convenzione ex art. 30) che

- penalizzava il Capofila = corrispondere alle limitazioni normative e del patto di stabilità e assumere i rischi economici della gestione associata
- disegnava un sistema “primus inter pares” che induceva conflitti interistituzionali, o alimentava un effetto delega
- non consentiva (per funzioni obbligatorie) il perseguimento di rapporti di lavoro subordinati e di dipendenza
- non permetteva il pieno controllo analogo di tutti i Comuni afferenti al Distretto Sociale
- difficoltà a gestire servizi complessi garantendo adeguata specializzazione figure professionali e loro stabilità

Omogeneità servizi e prestazioni su ambito territoriale adeguato

Coincidenza ambito con quello sanitario – natura socio-sanitaria

Per : uscire da un ambito programmatico collegato a scorrimento piano e risorse distrettuali che

- risentiva nelle erogazioni di vincoli e limitazioni proprie dell'Ente Locale
- si considerava meno tempestivo del desiderato

- non permetteva il pieno paritario indirizzo e controllo a tutti i Comuni afferenti al Distretto Sociale

Dal Piano di Zona:

“L’assetto organizzativo aziendale assegna al Direttore Generale le funzioni gestionali e al responsabile dell’Ufficio di Piano (in staff alla Direzione Generale, **con assegnazione diretta di tutti i procedimenti programmatori**) le funzioni legate alle attività di ambito ed al governo delle reti, **al fine di mantenere ben distinte le funzioni programmatiche da quelle di gestione**; è sempre l’ufficio di piano l’interfaccia con il Distretto Sociale.

Le due figure hanno pianificato e costruito gli assetti di differenziazione e di collaborazione, concretizzando un solido rapporto fiduciario, ma anche una chiara declinazione delle autonomie, facendo tesoro delle difficoltà incontrate precedentemente dal capofila nella gestione in unica Area delle competenze monocomunali e distrettuali in area sociale.”



L’assetto organizzativo aziendale assegna al Direttore Generale le funzioni gestionali e al responsabile dell’Ufficio di Piano (in staff alla Direzione Generale) le funzioni legate alle attività di ambito ed al governo delle reti, al fine di mantenere ben distinte le funzioni programmatiche da quelle di gestione; sarà sempre l’ufficio di piano l’interfaccia con il Distretto Sociale.

Le due figure hanno mantenuto gli assetti di differenziazione e di collaborazione, concretizzando un solido rapporto fiduciario, ma anche una chiara declinazione delle autonomie, facendo tesoro delle difficoltà incontrate precedentemente dal capofila nella gestione in unica Area delle competenze monocomunali e distrettuali in area sociale.

L'azienda, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano, ha curato mediante la propria Area Azioni di Sistema tutto il processo di avvio e scorrimento dal PdZ attualmente vigente.

- Ha erogato i servizi previsti dal Piano di Zona come livelli essenziali esclusivamente attribuiti alla gestione diretta mediante la propria struttura tecnico-organizzativa;
- Ha promosso autonomamente ogni forma attiva di sussidiarietà per l'erogazione degli altri servizi previsti, più che nella logica della centrale di committenza, in quella di Ente attrattore di autonomo capitale sociale proveniente dalle formazioni sociali, anche dotandosi di strumenti regolamentari e di procedure amministrative atte allo scopo;
- Ha gestito le risorse finanziarie del budget unico distrettuale;
- Ha svolto ogni funzione di verifica e di conseguente debito informativo, verso i costituenti e verso ASL, Regione Lombardia (che si è composto anche di nuovi adempimenti), Provincia di Milano;
- Ha avviato alcune attività specifiche di attrazione di fondi aggiuntivi per prestazioni sociali;
- Ha assicurato il regolare funzionamento degli organi e degli uffici distrettuali (Assemblea Intercomunale / Ufficio di Piano), anche individuando una larga autonomia funzionale alla responsabilità programmatica del Responsabile dell'Ufficio di Piano, al fine dalla massima distinzione fra attività di programmazione ed attività gestionale e di erogazione al consumo.

E' indubbio che l'azienda ha continuato ad investire per l'intero 2013, e in integrazione con il lavoro di costruzione programmatica per il triennio, nel suo posizionamento non solo rispetto al Sistema dei Comuni, ma anche nel sistema territoriale socio-sanitario e sanitario .

Passaggi e nuove opportunità estremamente positivi si sono registrati sul fronte non solo dell'integrazione operativa (ad es. area minori e famiglia, rapporti con la neuropsichiatria, progetti comuni con la Psichiatria), ma anche con una rinnovata disponibilità organizzativa ed Istituzionale, che ha permesso rafforzare l'obiettivo di protocolli organizzativi ed operativi costruiti in condivisione.

Pari attenzione è stato possibile mantenere al sistema dell'istruzione e della formazione, che ha visto il proseguire costante del tavolo di monitoraggio e congiunta programmazione con tutte le istituzioni scolastiche del territorio coincidente con la sfera d'azione del Servizio III polo Minori e Famiglia, che vede un buon coinvolgimento delle scuole ed una concreta operatività. Parallelamente il Settore Minori e Famiglia ha raggiunto tutte le scuole del territorio di competenza con una attività di ridefinizione degli ambiti di collaborazione e di dovuta connessione istituzionale. Spiace come ogni anno registrare la difficoltà ad estendere tali prassi sui territori di San Donato M.se e San Giuliano M.se, soprattutto rispetto alle attività preventive costruite dal Comitato Scientifico prevenzione in adolescenza.

4 – CONTABILITA' A BUDGET 2013

4 . a RICAVI

COMPOSIZIONE 2013

RICAVI CARATTERISTICI	€ 1.708.636,19
RICAVI DSP	€ 56.620,64
REGIONE E ASL	€ 2.359.482,07
PROVINCIA	€ 150.300,00
PROGETTAZIONE	€ 31.754,50
ALTRE ENTRATE	€ 15.845,45
PREFETTURA	€ 172.480,00

COMPOSIZIONE 2012

COMUNI DSSEMI	€ 1.629.863,20
COMUNI DSP	€ 92.506,14
REGIONE LOMBARDIA	€ 830.628,46
progetti	€ 25.410,00
PROVINCIA MILANO	€ 160.697,34
PREFETTURA MILANO	€ 760.259,00
ALTRO	€ 28.856,50

SE SI OSSERVANO LE PERCENTUALI DI CONCORSO AI RICAVI, la più netta differenziazione rispetto al 2012 è l'incremento delle risorse centrali dal 23% (minimo storico nel trend decennale) al 53%, che non eguaglia i due trienni di florida realizzazione del dettato della L.328/2000 e della regionale 3/2008, ma che è indicatore di una ripartenza, anche se le quote più strettamente regionali contengono il vincolo a realizzazioni non programmate localmente ma definite dall'ente di governo e legislazione.

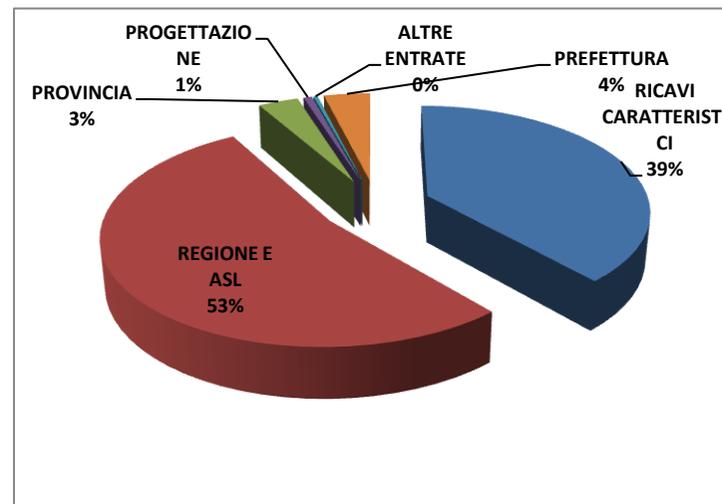
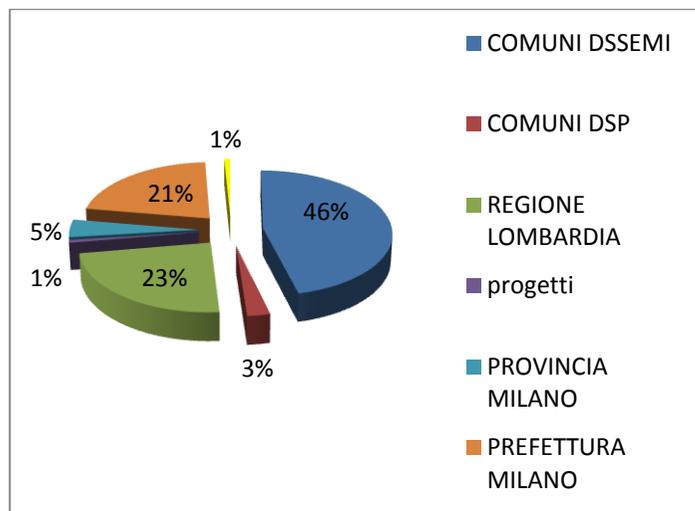
Di converso diminuisce la percentuale di concorso sulle gestioni caratteristiche da parte dei Comuni soci, in termini %, ma non assoluti:

come si noterà dalle successive tabelle, riservate al solo concorso da parte dei Comuni componenti il distretto per le attività totalmente finanziate, si è lavorato per la complessiva riduzione dei volumi di costo, che corrispondono dunque a diminuzione dei ricavi.

L'Ufficio di Piano aumenta il proprio volume a ragione della positiva scelta, nella seconda metà dell'anno, di stabilizzare una seconda figura sociale in staff.

I ricavi comprendono, rispetto al 2012, anche **il concorso ai costi d'accoglienza per i fragili ex ENA** (Comune di Vizzolo P.) per la quota part non coperta da Prefettura, e il nuovo servizio dedicato alla residenzialità psichiatrica.

Evidente la decrescita dei ricavi da Prefettura in corrispondenza alla fuoriuscita dai programmi ex ENA, così come la decrescita delle Entrate dal Distretto Sociale Paultese, per il recesso di quei Comuni dalle gestioni associate di Spazio neutro e Affidamento Familiare, avvenuto nel 2012.



Concorso 2012

	SUPERVISIONE SSP	UFFICIO DI PIANO	CSIOL	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	SSP	ED. SPEC. Hp	totali
	a consumo	quota capitaria	quota capitaria	a consumo	quota capitaria	consumo	q.capitaria	consumo	consumo	
	no spalm	no spalm	no spalm							
CARPIANO	€ 198,82	€ 2.237,08	€ 3.759,24	€ 26.652,53	€ 18.928,07	€ 9.434,94	€ 5.766,18			€ 66.976,86
CERRO A L	€ 198,82	€ 2.813,49	€ 4.727,85	€ 34.613,67	€ 23.805,09	€ 8.837,14	€ 7.251,90	€ 16.628,17	€ 122.116,52	€ 220.992,65
COLTURANO	€ 198,82	€ 1.128,25	€ 1.895,94		€ 9.546,20	€ 2.772,48	€ 2.908,12	€ 16.628,17	€ 60.402,31	€ 95.480,29
DRESANO	€ 198,82	€ 1.709,23	€ 2.872,23	€ 34.613,67	€ 14.461,90	€ 3.615,08	€ 4.405,62	€ 16.628,17	€ 69.332,36	€ 147.837,08
MELEGNANO	€ 397,61	€ 9.860,06	€ 16.569,08	€ 191.215,36	€ 83.426,58	€ 40.915,69	€ 25.414,80			€ 367.799,18
SAN DONATO M.	€ 1.391,74	€ 18.681,55	€ 31.392,94	€ 147.142,16						€ 198.608,39
SAN GIULIANO M.	€ 1.391,74	€ 21.063,16	€ 35.395,06	€ 194.935,42						€ 252.785,38
SAN ZENONE A.L.	€ 198,82	€ 2.395,32	€ 4.015,56		€ 20.266,96	€ 20.006,13	€ 6.174,06			€ 53.056,85
VIZZOLO P.	€ 198,82	€ 2.273,07	€ 3.819,72	€ 10.000,32	€ 19.232,58	€ 7.024,77	€ 5.858,95	€ 27.713,62	€ 127.235,10	€ 203.356,95
	€ 4.374,01	€ 62.161,21	€ 104.447,62	€ 639.173,13	€ 189.667,38	€ 92.606,23	€ 57.779,63	€ 77.598,13	€ 379.086,29	€ 1.606.893,63

Concorso 2013

	UFFICIO DI PIANO	CSIOL	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	SSP	ED. SPEC. Hp	resid. Psic	concorso acc.	totali
	quota capitaria	quota capitaria	a consumo	quota capitaria	consumo	q.capitaria	consumo	consumo			
	no spalm										
CARPIANO	€ 2.849,96	€ 3.797,33	€ 24.170,42	€ 19.542,02	€ 4.154,69	€ 5.788,18					€ 60.302,60
CERRO A L	€ 3.584,28	€ 4.775,76	€ 36.240,99	€ 24.577,23	€ 3.143,32	€ 7.279,56	€ 18.521,38	€ 112.145,48			€ 210.268,00
COLTURANO	€ 1.437,35	€ 1.915,15		€ 9.855,84	€ 3.604,75	€ 2.919,22	€ 18.521,38	€ 81.727,55			€ 119.981,24
DRESANO	€ 2.177,50	€ 2.901,33	€ 47.743,48	€ 14.930,98	€ 1.047,14	€ 4.422,43	€ 18.521,38	€ 61.229,07			€ 152.973,31
MELEGNANO	€ 12.561,37	€ 16.736,98	€ 165.697,08	€ 86.132,58	€ 10.509,70	25.511,72	€		€ 1.750,00		€ 318.899,43
SAN DONATO M.	€ 23.799,65	€ 31.711,04	€ 122.029,53								€ 177.540,22
SAN GIULIANO M.	€ 26.833,73	€ 35.753,71	€ 189.326,27						€ 1.750,00		€ 253.663,71
SAN ZENONE A.L.	€ 3.051,55	€ 4.056,24		€ 20.924,33	€ 8.697,58	€ 6.197,60					€ 42.927,30
VIZZOLO P.	€ 2.895,81	€ 3.858,43	€ 20.206,69	€ 19.856,40	€ 1.851,05	€ 5.881,29	€ 30.868,96	€ 129.597,55		€ 40.315,00	€ 255.331,18
	€ 79.191,20	€ 105.505,97	€ 605.414,46	€ 195.819,38	€ 33.008,23	58.000,00	€ 86.433,10	€ 384.699,65	€ 3.500,00	€ 40.315,00	€ 1.591.886,99

Come si evince, il concorso dei Comuni componenti il Distretto passa da € 1.606.893,63 ad € 1.591.886,99, pur in presenza del forte nuovo stanziamento di Vizzolo per fronteggiare le fragilità ex ENA.

confronto tabella crediti 2012 consuntivo / 2013 consuntivo

	2012	2013
CARPIANO	€ 66.976,86	€ 60.302,60
CERRO A L	€ 220.992,65	€ 210.268,00
COLTURANO	€ 95.480,29	€ 119.981,24
DRESANO	€ 147.837,08	€ 152.973,31
MELEGNANO	€ 367.799,18	€ 318.899,43
SAN DONATO M.	€ 198.608,39	€ 177.540,22
SAN GIULIANO M.	€ 252.785,38	€ 253.663,71
SAN ZENONE A.L.	€ 53.056,85	€ 42.927,30
VIZZOLO P.	€ 203.356,95	€ 255.331,18
	€ 1.606.893,63	€ 1.591.886,99

Al di là delle variabilità relative ai servizi a consumo, crediamo risulti evidente lo sforzo verso la maggior efficienza della spesa, non solo fra le due annualità, ma anche relativamente al preventivo.

	2013 PREV	2013 CONS
UFFICIO DI PIANO	€ 79.161,21	€ 79.161,21
CDD	€ 650.270,59	€ 660.090,59
CSIOL	€ 112.329,67	€ 105.505,98
III POLO	€ 196.968,71	€ 195.819,38
EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 52.000,00	€ 33.008,24
CAAT	€ 13.593,36	€ 13.301,11
SSP	€ 90.556,30	€ 86.433,10
INCONTRIAMOCI QUI	€ 8.111,20	€ 8.027,89
BENESSERE SCOLASTICO	€ 58.000,00	€ 58.000,00
ED. SPEC. HP	€ 391.424,08	€ 384.699,65

Si segnala infine che, fra le poste definitivamente chiuse con il Comune di San Donato M.se, si è regolato anche il concorso ai costi di manutenzione e pulizia della sede legale, avendo il Comune finalmente consegnato le millesimazioni fra gli Enti che coabitano presso il Centro Socio-Sanitario di via Sergnano, 2.

CONTABILITA' ECONOMICA A BUDGET 2013			
	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONI 2013	CONSUNTIVO 2013
RICAVI CARATTERISTICI	€ 1.724.944,20	€ 1.783.700,82	€ 1.708.636,19
riparto servizi in linea	€ 1.722.369,20	€ 1.756.340,82	€ 1.669.832,52
Distretto Sociale Paullese	€ 53.512,19	€ 39.324,06	€ 39.324,06
III polo minori e famiglia	€ 189.667,38	€ 196.968,71	€ 195.819,38
Star bene a scuola	€ 57.779,64	€ 58.000,00	€ 58.000,00
Educativa III polo	€ 92.606,23	€ 52.000,00	€ 33.008,24
Servizio Sociale Prof.le	€ 77.598,13	€ 90.566,30	€ 86.433,10
Servizio Sociale Prof.le Pantigliate	€ 19.375,00		
Centri Diurni Disabili	€ 639.173,13	€ 650.270,59	€ 605.410,32
CDD - D1	€ 19.618,95	€ 19.600,00	€ 17.296,58
C.S.I.O.L.	€ 104.447,63	€ 112.329,67	€ 105.505,98
UFFICIO DI PIANO	€ 62.161,21	€ 79.261,21	€ 79.191,21
Assistenza educativa specialistica scolare	€ 379.086,29	€ 391.424,08	€ 384.699,65
restituzioni assegni di cura	€ 463,21		
supervisione SSP distrettuale	€ 3.578,73		
CAAT (SOLO INDIRETTI)	€ 12.295,13	€ 13.593,36	€ 13.301,11
Incontriamoci qui (SOLO INDIRETTI)	€ 10.619,15	€ 8.111,84	€ 8.027,89
Comune di Carpiano	€ 387,20		
Coperture accoglienze migranti fragili - Comune di Vizzolo P.		€ 40.315,00	€ 40.315,00
Coperture appartamento residenzialità psichiatria		€ 4.576,00	€ 3.500,00
Altre entrate servizi Assemi	€ 2.575,00	€ 27.360,00	€ 38.803,67
tariffe incontriamoci qui	€ 1.600,00		
FORMAZIONE CONTO TERZI			
tariffe servizio protezione giuridica			
tariffe formazione e gruppi CAAT			
tariffe attività CAAT			
tariffa consultazione breve Star bene a Scuola			

Tariffe CDD		€ 26.000,00	€ 37.383,67
coperture psicoterapie cerro e san giuliano			€ 450,00
INTRA MOENIA	€ 210,00	€ 1.000,00	€ 610,00
TASSE CONCORSI	€ 765,00	€ 360,00	€ 360,00
REGIONE LOMBARDIA / ASL MI 2	€ 830.628,46	€ 2.298.961,07	€ 2.359.482,07
fondo CPE e accreditamento	€ 10.588,00	€ 10.588,00	€ 10.588,00
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 218.773,00	€ 400.000,00	€ 460.521,00
RIEQUILIBRI FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - FNPS 2013	€ 10.610,13		
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA		€ 274.751,00	€ 274.751,00
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 445.629,00	€ 779.851,00	€ 779.851,00
FONDO SOCIALE REGIONALE DGR 3850/2012 - Disabilità		€ 292.930,00	€ 292.930,00
FONDO SOCIALE REGIONALE DGR 3850/2012 - minori		€ 268.870,00	€ 268.870,00
FONDO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	€ 145.028,33	€ 96.685,55	€ 96.685,55
CONCILIAZIONE		€ 7.500,00	€ 7.500,00
Fondo intesa famiglia		€ 167.785,52	€ 167.785,52
Altre fonti di finanziamento / RICERCA A PROGETTO - Legge 40	€ 25.410,00	€ 31.754,50	€ 31.754,50
L.40/'98 / ASL MI 2	€ 25.410,00	€ 31.754,50	€ 31.754,50
PROVINCIA DI MILANO	€ 160.697,34	€ 150.300,00	€ 150.300,00
SPERIMENTAZIONE SENSORIALI	€ 125.697,34	€ 150.300,00	€ 150.300,00
PARTNERSHIP	€ 35.000,00		
Altre entrate	€ 26.281,66	€ 19.800,00	€ 15.845,45
ASL Milano 2 - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 4.145,03
Don Gnocchi - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
Azienda Ospedaliera - CSS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.947,53
rimborso genia	€ 4.194,01		
rimborso INAIL infortunio dipendente			
interessi attivi bancari	€ 1.620,30	€ 1.300,00	€ 1.262,36
sponsorizzazioni	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Residui Comune di Rozzano			
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 1.967,35		
UPEL			€ 1.771,20
la cordata			€ 3.900,00

acc.to Bellini			€ 208,10
minor premio direttore			€ 78,33
enel caat			€ 11,90
migranti			€ 21,00
PREFETTURA DI MILANO	€ 760.259,00	€ 172.495,00	€ 172.480,00
TOTALE	€ 3.528.220,66	€ 4.457.011,39	€ 4.438.498,21
fondi pluriennali	€ 299.233,90		
solidarietà interne	€ 30.000,00		
Altre Riserve - fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti	€ 16.738,79		
TOTALE GENERALE COPERTURE FINANZIARIE	€ 3.874.193,35	€ 4.457.011,39	€ 4.438.498,21

COSTI DA COPRIRE	€ 4.438.498,21
RICAVI	€ 4.438.498,21
SCOSTAMENTO	€ 0,00

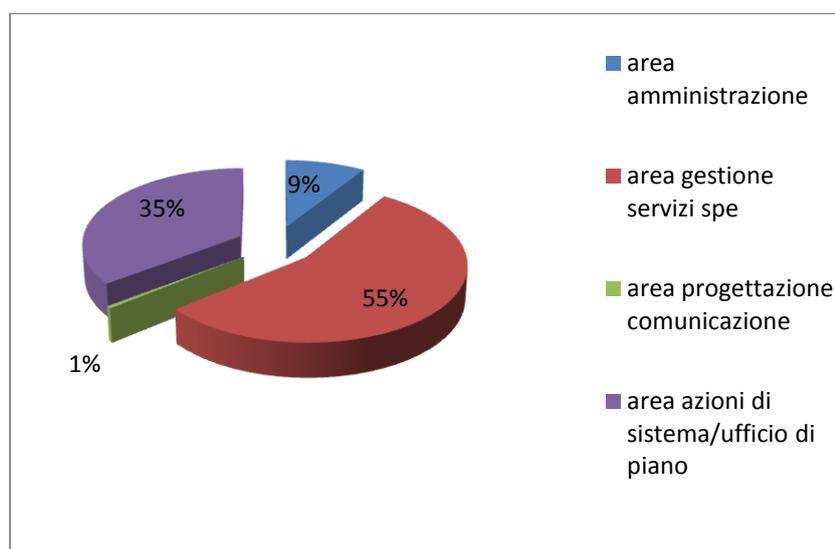
potere di spesa 2014		Accantonamento FSR	
fondo pluriennale	€ 60.521,00	€ 157.123,78	€ 217.644,78
intesa famiglia	€ 167.785,52		

5 – I COSTI

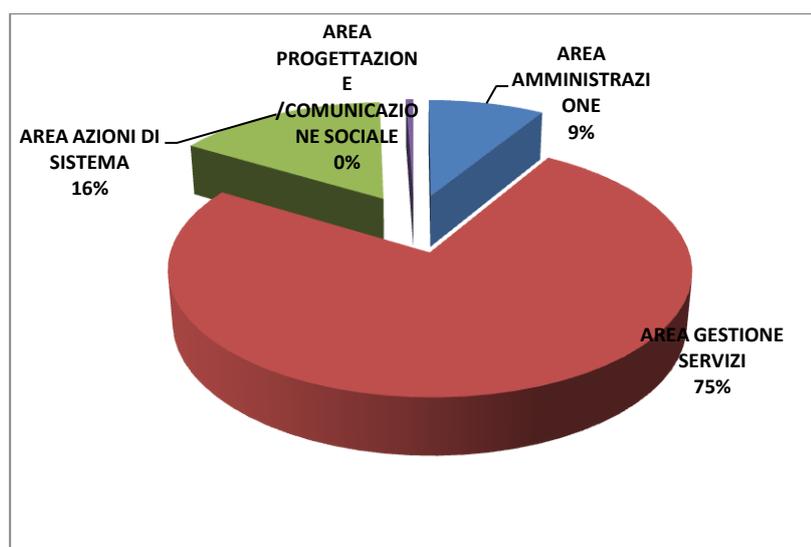
5 a – COMPOSIZIONE COSTI 2013

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
TOTALE GENERALE COSTI DA COPRIRE	€ 3.845.922,91	€ 4.457.011,39	€ 4.438.498,21

area amministrazione	€ 375.663,50
area gestione servizi spe	€ 2.295.199,17
area progettazione comunicazione	€ 20.763,00
area azioni di sistema/ufficio di piano	€ 1.474.000,01



Composizione 2012



A.S.S.E.MI. conferma inequivocabilmente la mission di primaria erogazione al consumo di servizi e prestazioni, pur nell'evidente contrazione governata degli oneri, cui va ad aggiungersi la gestione fondi distrettuali per assistenza indiretta e solidarietà posizionata, a budget, in Area Azioni di Sistema, in quanto

espressione piena del supporto alla programmazione. In tale Area il consistente aumento percentuale deriva dall'operazione centrale regionale relativa alla DGR 3850/2012 ed ai fondi Intesa Famiglia.

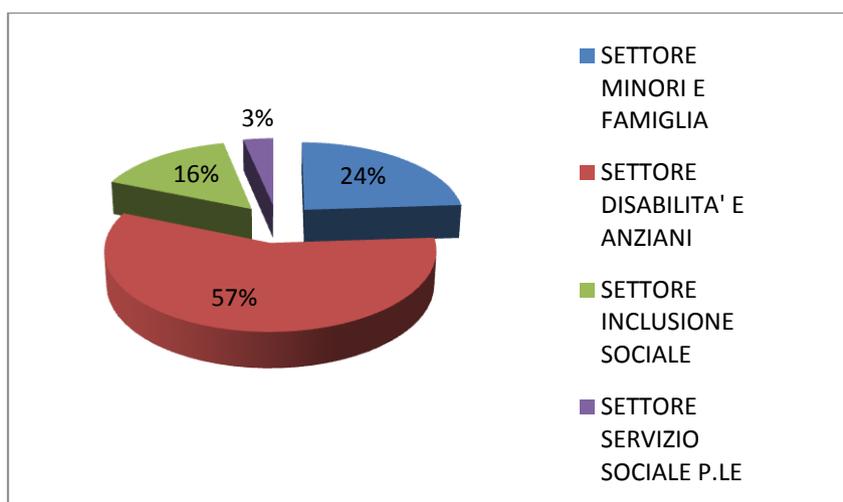
L'Area Amministrazione mantiene il posizionamento di incidenza al 9% dei costi, pur contenendo alcune voci di spesa, come già indicato, che impattano direttamente sulla gestione di singoli servizi, soprattutto per quanto riguarda l'attività professionale del Direttore.

L'Area Progettazione/Comunicazione sociale conferma l'esiguità dell'onere, come da precedente biennio, e rappresenta la fragilità più significativa rispetto agli obiettivi consegnati ad A.S.S.E.MI. dallo Statuto.

Entriamo nel dettaglio dell'Area Servizi, mission primaria per l'Azienda, come mostra con chiarezza la distribuzione dei costi.

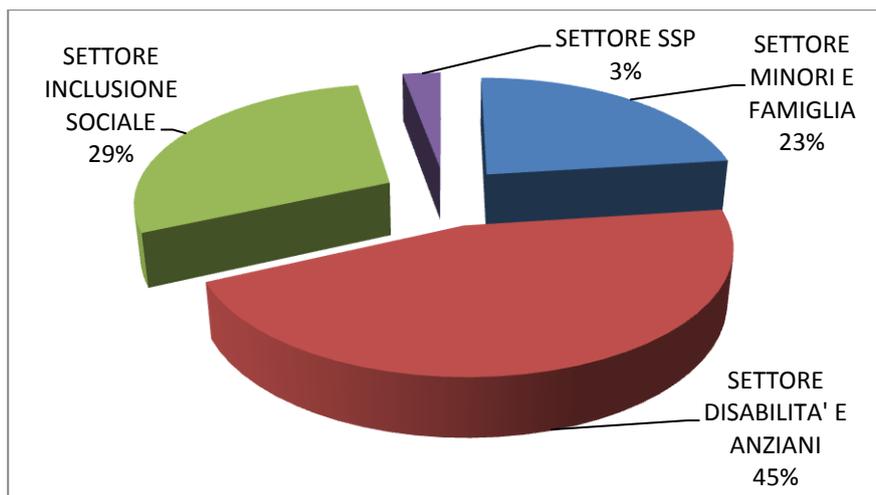
Distribuzione 2013

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 549.856,67
SETTORE DISABILITA' E ANZIANI	€ 1.315.279,05
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 352.966,22
SETTORE SERVIZIO SOCIALE P.LE	€ 77.097,23



Distribuzione 2012

SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 659.446,55
SETTORE DISABILITA' E ANZIANI	€ 1.299.204,02
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 831.790,95
SETTORE SSP	€ 81.785,84



L'area che vede ancora la maggior prevalenza di spesa è quella legata alla non autosufficienza, che rappresenta per il 2013 il 57% dei costi, contro il 45% dei costi 2012, mentre nel 2011 era il 53%; si conferma la tendenza programmatica a sottostimare le esigenze distrettuali in area inclusione sociale, ora che l'emergenza ENA non concorre più massicciamente all'aumento percentuale, ripassando dal 29% del 2012 al 16% del 2013. Stabile percentualmente il Settore Servizio Sociale Prof.le, che però vede una diminuzione in termini assoluti.

5 – b AREA AMMINISTRAZIONE

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
AREA AMMINISTRAZIONE	€ 332.693,16	€ 367.612,22	€ 375.663,50
ORGANI	€ 6.746,84	€ 5.900,00	€ 6.071,94
Consiglio di amministrazione	€ 270,00	€ 700,00	€ 540,00
Consiglio di amministrazione			
Consiglio di amministrazione			
Organo di revisione	€ 6.476,84	€ 5.200,00	€ 5.131,94
OIV			€ 400,00
PERSONALE	€ 231.233,66	€ 243.472,36	€ 228.173,73
Direttore	€ 80.046,00	€ 86.134,70	€ 79.836,07
D1 - responsabile amministrativo	€ 19.000,00		
c 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
c 100%	€ 30.839,04	€ 30.839,04	€ 30.839,04
b3 pt		€ 16.150,00	€ 16.150,00
fondo decentrato personale	€ 85.929,10	€ 85.929,10	€ 85.929,10
sostituzioni maternità		€ 9.000,00	
sede legale	€ 42.005,53	€ 64.738,03	€ 87.674,21
canone			
gestione calore		€ 4.000,00	€ 4.000,00
elettricità		€ 4.000,00	€ 4.000,00
pulizie	€ 27.243,15	€ 29.527,80	€ 28.749,71
telefonia	€ 14.762,38	€ 18.000,00	€ 16.263,66

tariffa igiene ambientale (*)		€ 1.280,00	
SOPR.PASS. 2012		€ 7.930,23	€ 7.930,23
SOPR.PASS. 2010 - 2011 - 2012			€ 26.730,61
altri fattori produttivi (centralizzato aziendale)	€ 52.707,13	€ 53.501,83	€ 53.743,62
<i>materiale consumo</i>		€ 580,00	€ 530,36
carta, cancelleria e stampati	€ 4.689,54	€ 4.500,00	€ 4.242,05
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 168,74	€ 170,00	€ 168,74
manutenzione automezzo	€ 67,01	€ 476,35	€ 516,35
carburanti	€ 872,08	€ 1.050,00	€ 896,15
assicurazione autovetture	€ 2.486,17	€ 2.438,22	€ 2.438,22
bolli	€ 264,32	€ 264,32	€ 273,97
pubblicazioni, giornali e riviste	€ 590,80	€ 750,00	€ 732,74
piccola cassa	€ 96,40	€ 160,00	€ 252,86
spese postali	€ 1.497,63	€ 1.200,00	€ 1.209,90
valori bollati	€ 243,83	€ 250,00	€ 185,83
imposte e sanzioni	€ 769,65	€ 283,00	€ 873,62
<i>supporti professionali</i>			
CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	€ 7.561,29	€ 6.700,00	€ 6.823,95
CONSULENZA CONTABILITA'	€ 6.604,18	€ 4.622,00	€ 4.647,30
CONSULENZA PROFESSIONISTI ESTERNI (es. consulenze legali)	€ 2.516,80	€ 2.000,00	€ 1.903,20
Prestazioni varie e piccola manutenzione	€ 122,10	€ 1.300,00	€ 1.235,46
medico competente	€ 825,00	€ 825,00	€ 825,00
responsabile sicurezza	€ 1.210,00	€ 1.452,00	€ 1.462,00
PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI BANDI	€ 2.931,63		
formazione Personale	€ 5.411,50		
formazione congiunta obbligatoria personale	€ 400,00	€ 2.360,00	€ 2.360,00
contributi obbligatori AVCP	€ 2.235,00	€ 630,00	€ 630,00
commissioni di concorso	€ 3.435,00	€ 725,00	€ 725,00
commissioni contracting out			
inserimenti lavorativi	€ 6.392,73	€ 19.278,00	€ 19.278,75
rimborsi km e spese	€ 184,83	€ 450,00	€ 484,23
pec	€ 60,50	€ 26,00	
spese di trasporto e montaggio		€ 218,10	€ 218,10
Rimb. spese	€ 170,40		
diritti camerali	€ 200,00		€ 36,00
quote associative (NEASS)	€ 700,00	€ 793,84	€ 793,84

I principali scostamenti rispetto al preventivo riguardano l'assunzione a sopravvenienza passiva delle risultanze di applicazione dei rilievi a millesimi da parte del Comune di San Donato M.se per la sede legale, pervenuti in corso d'anno (- €. 26.730,61).

Per alcuni servizi in outsourcing il mutamento dell'incidenza IVA ha determinato piccole variazioni di costo, e così pure l'aumento del costo carburante.

La diminuzione dei costi di Direzione è dovuta al rimborso INPS di malattia.

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
fondi rischi e oneri/RISERVA			€ 27.550,89
FONDO PLURIENNALE			€ 60.521,00
informatiche	€ 1.376,00		
HW e SW	€ 2.722,50		
manutenzioni/assistenza tecnica	€ 4.235,00	€ 4.719,00	€ 4.791,00
TOT	€ 8.333,50	€ 4.719,00	€ 92.862,89
spese e comm bancarie	€ 631,54	€ 700,00	€ 535,56
inter passivi	€ 7,58		€ 23,90
TOT	€ 639,12	€ 700,00	€ 559,46
TOTALE	€ 8.972,62	€ 5.419,00	€ 93.422,35
sopravvenienze passive	€ 6.904,61	€ 42,50	€ 81,50
accertamenti minor credito derivanti da compensazioni SDM det. 110/2012		€ 151.046,05	€ 151.046,05
INSUSSISTENZE PASSIVE		€ 1.000,00	€ 916,01
ammortamenti	€ 28.270,44	€ 27.000,00	€ 27.406,62

Fra gli oneri diversi di gestione si rileva la conciliazione definitiva con il precedente Ente capofila, così come inserita a preventivo, l'appostazione di Fondo di Riserva, l'accantonamento pluriennale della quota di FNPS non preventivato e liquidato a dicembre 2013. L'aumento dei costi informatici dipende da interventi indifferibili di ampliamento reti internet. Le insussistenze passive sono riferite a furti presso la sede legale.

6 – I COSTI DELL'EROGAZIONE AL CONSUMO

COSTI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI:	€ 2.872.227,36	€ 2.405.215,72	€ 2.295.199,17

Come previsto dallo Statuto, i servizi facenti capo all'Azienda sono stati diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, nonché di quelli che sottoscrivono appositi Contratti di Servizio, laddove questi siano preventivamente indicati negli Accordi di Programma

triennali in adozione dei Piani di Zona¹; detti servizi sono prevalentemente orientati infatti a garantire interventi e prestazioni preventivamente pianificati dal Distretto Sociale Sud Est Milano all'interno dei Piani di Zona triennali, anche se attribuiti nel corso del triennio.

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni, l'Azienda ha ricondotto i propri regolamenti e comportamenti al Principio di universalismo selettivo, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, e attua essenzialmente i regolamenti e gli atti di indirizzo preventivamente pianificati dalle strutture di indirizzo distrettuale.

Gli organi gestionali dell'Azienda, in linea con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, hanno articolato l'organizzazione dei servizi con autonomi criteri di classificazione, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di diritto e bisogno socio-assistenziale.

La gestione dei servizi ha tenuto massimo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale.

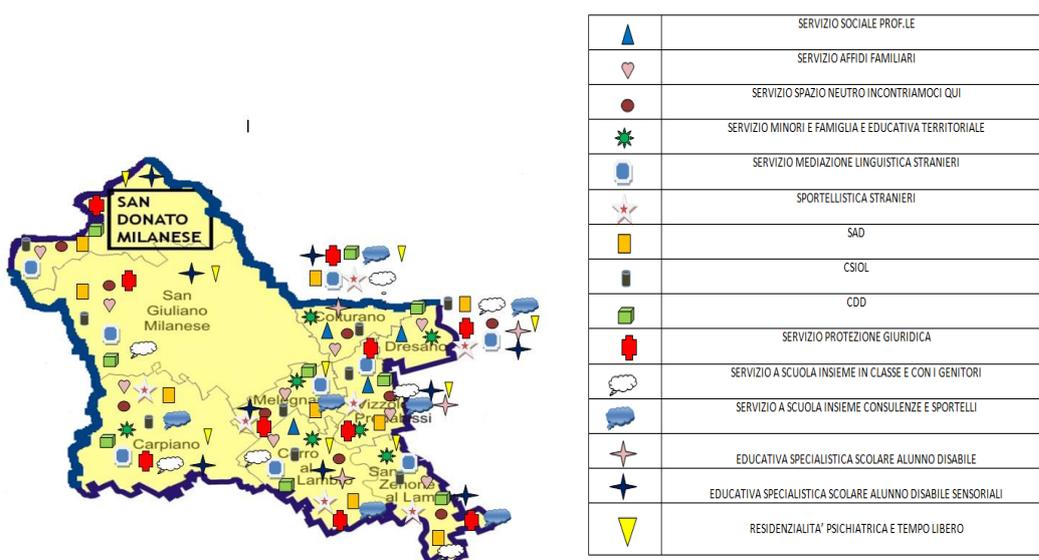
Si sono favorite politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità.

Si è sviluppata l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

e' indubbio che il risultato di efficientazione mostra anche una effettiva sospensione di misure, alcune delle quali surrogate all'interno del funzionamento dei servizi erogati, altre presumibilmente surrogate dai singoli Comuni all'interno degli stanziamenti più marcatamente assistenziali.

Questo rileva soprattutto in area Minori e Famiglia ed in area Anziani.

Distribuzione territoriale a geometria variabile



¹ In specifico ci si riferisce alla posizione del Comune di San Giuliano M.se ed ai Comuni del Distretto Sociale Pauslese, la cui posizione è distintamente regolata all'interno del Piano di Zona 2009-2011 e nel vigente

	CARPANO	CERRO A L	COLTURANO	DRESANO	MELEGNANO	SAN DONATO M	SAN GIULIANO M	SAN ZENONE A L	VIZZOLO P
Servizio sociale prof.le									
Servizio affidi familiari									
Servizio spazio neutro Incontriamoci qui									
Servizio minori e famiglia e educativa territoriale									
Servizio mediazione linguistica stranieri									
Sportellistica stranieri									
SAD									
CSIOL									
CDD									
Servizio protezione giuridica									
SERVIZIO A SCUOLA INSIEME IN CLASSE E CON I GENITORI									
SERVIZIO A SCUOLA INSIEME CONSULENZE E SPORTELLI									
EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLARE ALUNNO DISABILE									
EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLARE ALUNNO DISABILE SENSORIALI									
RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA E TEMPO LIBERO									

6 – a CONTABILITÀ A BUDGET PER SETTORE EROGATIVO

6 – a – 1 SETTORE MINORI E FAMIGLIA – CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO -

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori. Dal 2012 persegue un'ottica di maggiore partenariato con le responsabilità genitoriali e sperimenta forme di maggior supporto alla espressione diretta dei minorenni coinvolti.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi:

- **Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- **Centro Affidi e Adozioni Territoriali** (C.A.A.T.), anche a favore del Distretto Sociale Paultlese, a seguito di specifica Convenzione, per la materia adottiva;
- **Servizio di Spazio Neutro "incontriamoci qui"**, dedicato alla tutela del diritto di visita e di relazione dei minorenni e delle loro famiglie;
- Servizi di prevenzione specifica **"A scuola insieme: benessere e prevenzione"**;

- Potenziamento delle attività della rete dei servizi mediante costante collaborazione con servizio di sportellistica e mediazione linguistico-culturale, mediante progetto etero-finanziato.

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 659.446,55	€ 566.366,73	€ 549.856,67
Responsabile di settore	€ 12.188,03	€ 12.188,03	€ 12.188,03
Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale	€ 109.736,79	€ 110.249,23	€ 109.842,83
Personale	€ 90.462,47	€ 90.462,47	€ 90.462,47
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
fattori produttivi			
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
elettricità luce gas	€ 3.234,20	€ 3.234,20	€ 3.659,95
telefonia e internet	€ 2.501,86	€ 1.850,00	€ 1.697,67
imposta rifiuti	€ 94,00	€ 94,00	€ 145,70
manutenzione caldaia	€ 65,00	€ 105,00	€ 105,00
pulizie	€ 5.190,90	€ 5.851,56	€ 5.713,14
Quota parte benzina e missioni	€ 705,82	€ 800,00	€ 472,87
materiale consumo	€ 55,10	€ 50,00	
manutenzione tecnica macchine ufficio	€ 168,73	€ 170,00	€ 168,73
Eventi promozionali (opuscoli - catering - organizzaz. Seminari ed eventi - manifesti)			
formazione specifica	€ 360,00	€ 300,00	€ 300,00
supervisione	€ 2.160,00	€ 3.600,00	€ 3.672,00
prestazioni per servizi sociali	€ 1.164,56	€ 732,00	€ 445,30
spese per trasloco			
SOPR.PASS. Sostegno affidamento	€ 574,15		
III polo minori e famiglia	€ 164.879,21	€ 175.348,79	€ 174.668,40
Personale	€ 153.890,61	€ 154.652,44	€ 154.652,44
coordinamento	€ 28.438,73	€ 28.438,73	€ 28.438,73
SSP	€ 32.900,00	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81	€ 23.138,81
PSI	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
produttività e rimborso a Comune V.P.	€ 615,22		
Fattori produttivi			

canone			
elettricità		€ 1.050,00	€ 1.050,00
telefonia e internet		€ 2.800,00	€ 2.800,00
gas			
acqua			
pulizie	€ 7.725,00	€ 6.617,34	€ 6.381,60
Quota parte benzina e missioni	€ 729,98	€ 800,00	€ 686,82
supervisione	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 3.596,19
formazione	€ 1.017,75	€ 500,00	
carburante automezzo	€ 344,72	€ 600,00	€ 632,99
manutenzione automezzo		€ 766,70	€ 907,32
manutenzione macchine ufficio	€ 168,73	€ 170,00	€ 168,73
consulenza legale			
SOPR. PASS. Comune di Carpiano	€ 387,20		
SOPR.PASS. 2012		€ 3.792,31	€ 3.792,31
Incontriamoci qui	€ 74.833,10	€ 66.345,68	€ 66.295,68
contratto	€ 69.859,13	€ 64.135,68	€ 64.135,68
fattori produttivi			
sedi	€ 2.750,00		
pulizia sedi	€ 2.166,77	€ 2.160,00	€ 2.160,00
piccoli materiali di consumo	€ 57,20	€ 50,00	
Educativa territoriale (ADM)	€ 84.287,85	€ 70.000,00	€ 53.702,33
	€ 84.287,85	€ 70.000,00	€ 53.702,33
Non solo pari	€ 100.126,00	€ 0,00	
contratto	€ 100.126,00		
a scuola insieme: benessere e prevenzione		€ 104.980,00	€ 105.454,90
		€ 104.980,00	€ 105.454,90
Fondo psicoterapie	€ 19.511,08	€ 0,00	€ 450,00
	€ 19.511,08		
Interventi natalità	€ 27.324,19	€ 0,00	
NASCERE FIGLI CRESCERE GENITORI	€ 7.718,00		
titoli			
voucher	€ 19.606,19		
benessere genitori		€ 0,00	
contratto			
% utilizzo sede III polo			
trasloco			
star bene a scuola	€ 50.110,30	€ 0,00	
star bene a scuola	€ 45.000,00		
6 ORE AS	€ 5.110,30		
accoglienza (vuoto per pieno)			
l'abbraccio			

SPORTELLI ROSA	€ 16.450,00	€ 27.255,00	€ 27.254,50
progetto L.40/'98	€ 16.410,00	€ 27.255,00	€ 27.254,50
CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRITORIALE			

CENTRO ADOZIONE ED AFFIDO FAMILIARE TERRITORIALE

CAAT: stabile nell'ultimo anno di piena competenza, anche della materia adottiva, che cessa al 31/12/2013 per decisione unilaterale dell'ASL MI 2, rispondente alla nuova matrice di finanziamento regionale, che ha passato la competenza dal Fondo Sociale a quello Sanitario. Su tale partita si è cercato di investire tecnicamente nel proporre ad ASL di non disperdere il patrimonio costruito sul nostro territorio in 10 anni di attività a conduzione distrettuale, che vede anche personale a tempo indeterminato stabile, formato e competente, ed una organizzazione del servizio in senso territoriale e di vicinanza alla genitorialità adottiva. Stante che con il 31/12/2013 il servizio modificherà le proprie competenze e la propria struttura, si riassumono schematicamente 10 anni di lavoro (completata anche dalla dettagliata relazione consegnata).

IDENTIKIT CAAT 2013

Adozione

ATTIVITA' CONCLUSE

ATTIVITA' START UP	- Stesura di protocolli operativi metodologici	• CAAT
SENSIBILIZZAZIONE	- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio a tema anche in collaborazione con associazioni del terzo settore	• CAAT • Famigliamo
RICERCHE	- Gli esiti delle adozioni nei Comuni dei Distretti Sociali San Donato Milanese e Paullese - Progetto di ricerca "Fattori di rischio e di protezione nell'esperienza adottiva"	- Collaborazione con CTA e Istituto Mario Negri - Collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia
INFORMAZIONE	- Gruppi informativi serali	CAAT
FORMAZIONE /SOSTEGNO	- Gruppi di sostegno alla genitorialità per coppie con figli adolescenti - Gruppi di sostegno alla genitorialità sul tema della fratria in adozione (adozioni di più fratelli, adozioni in tempi differenti, fratelli lasciati nel paese d'origine) - Gruppo per coppie in attesa di adottare	Progetto in collaborazione con CTA CAAT
SENSIBILIZZAZIONE	- Adozione e scuola: (S. Giuliano Milanese) Tavolo adozione e scuola finalizzato alla diffusione della cultura dell'adozione attraverso nuove modalità di sensibilizzazione con la collaborazione del terzo settore (Famigliamo)	CAAT in collaborazione dr. Chistolini psicologo psicoterapeuta del CTA, Prof.ssa Castiglioni docente di Comunicazione interculturale presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e presso l'Istituto di comunicazione interculturale di Portland, Oregon (U.S.A.). Prof.ssa Nigris docente di didattica generale presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università Bicocca, Prof.ssa De Rienzo Insegnante e scrittrice
SENSIBILIZZAZIONE	Partecipazione alla realizzazione del libro "Bibo nel paese degli specchi"	Provincia di Milano
PUBBLICAZIONE	- Pubblicazione dell'esperienza avuta con le scuole del territorio sul tema "adozione e scuola"	CAAT

SOSTEGNO	- Sostegno di gruppo alla genitorialità adottiva per il Distretto 1	CAAT
----------	---	------

ATTIVITA' IN CORSO

INFORMAZIONE	Gruppi informativi serali	CAAT
FORMAZIONE	"Palestradolescenza...Per genitori che vogliono...Continuare ad esserci!" Incontri formativi rivolti a genitori con figli preadolescenti e adolescenti	CAAT (Coordinatore) Melograno
SOSTEGNO	Gruppo di sostegno alla genitorialità adottiva per le coppie del distretto 1	CAAT
SENSIBILIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e scuola: progetti in continuità (S. Giuliano Milanese) Prosecuzione del tavolo adozione e scuola finalizzato alla diffusione della cultura dell'adozione attraverso nuove modalità di sensibilizzazione con la collaborazione del terzo settore (Famigliamo) - Sensibilizzare al tema dell' adozione/affido nelle scuole di Melegnano, Vizzolo P., Dresano, Colturano, Cerro al Lambro, Carpiano. Collaborazione con l'equipe del progetto "A scuola insieme:benessere e prevenzione" per la strutturazione di percorsi di sensibilizzazione agli insegnanti, genitori, alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • CAAT • Istituto comprensivo Cavalcanti • Istituto comprensivo Fermi • Istituto comprensivo Montessori • Associazione Famigliamo • MIUR E CARE • CAAT Equipe "A scuola insieme: benessere e prevenzione"

ATTIVITA' IN PROGRESS: per non disperdere le competenze stabilizzate

OBIETTIVO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
FORMAZIONE	Gruppi formazione adozione	Formazione alle coppie nel pre-adozione, in attesa di adottare e nel post adozione.	CAAT (a.s. + psicologo Assemi) Asl
SENSIBILIZZAZIONE	Organizzazione di un evento di sensibilizzazione sul territorio	Organizzazione di uno spettacolo teatrale a tema in collaborazione con associazioni del terzo settore	- CAAT - Famigliamo
RICERCA	"La nascita di una famiglia adottiva:lo sviluppo psicosociale dei bambini e la costruzione dei legami familiari. Una ricerca longitudinale"	Valutazione del recupero nello sviluppo dei bambini adottivi, dal loro ingresso in famiglia ad un anno dall'adozione stessa. Osservare il loro inserimento nel loro nucleo familiare e l'andamento della loro crescita fisio-psicologica nel nuovo nucleo familiare	- CAAT - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

ADOZIONE	IDONEITA'	MINORI
2006	12	18
2007	14	19
2008	14	19
2009	25	32
2010	32	26
2011	37	19
2012	25	13
2013	22	5

Si conferma il trend di riduzione della scelta adottiva, che la Commissione Nazionale Adozioni mette in diretta connessione con la crisi strutturale che sta attraversando il Paese.

Si rimanda alla relazione consegnata contestualmente per i dati di dettaglio

Affido

ATTIVITA' CONCLUSE

OBIETTIVO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
ATTIVITA' DI START UP	Stesura del regolamento affido e protocolli metodologici	<ul style="list-style-type: none"> CAAT
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Percorso di formazione per famiglie candidate all'affido in sinergia con altri servizi affidi Corso formativo a coppie in attesa di abbinamento 	CAAT Coordinamento provinciale
SENSIBILIZZAZIONE	Attività di promozione dell'affido familiare attraverso diverse iniziative quali: <ul style="list-style-type: none"> Mostra sensoriale sull'affido familiare Promozione del servizio sul territorio attraverso la partecipazione ad iniziative territoriali già strutturate Serate a Carpiano rivolte alla cittadinanza Spettacolo teatrale "Un Due Tre Stella" Proiezione del filmato "La Mia casa è la tua" 	<ul style="list-style-type: none"> CAAT Provincia di Milano Famiglie per Accoglienza Comuni dell'Azienda
FORMAZIONE	Attività di confronto e approfondimento mensile su tematiche specifiche in rete con il coordinamento provinciale: <ul style="list-style-type: none"> La conduzione dei gruppi Creazione Banca Dati 	Coordinamento provinciale
COSTRUZIONI DI RETI	Lavoro di rete con le associazioni del terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> Famiglie per accoglienza Solasa Cam
RICERCA	"Storie di intrecci, intrecci di storie" Ricerca quantitativa e qualitativa sugli esiti degli affidi familiari	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento Provinciale
PUBBLICAZIONE	Pubblicazione degli esiti della ricerca	Coordinamento provinciale
SENSIBILIZZAZIONE	Convegno sugli esiti della ricerca	Coordinamento provinciale
INCREMENTO RISORSE DI ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO	Convenzione con la Casa Famiglia dell'associazione Aibi "L'abbraccio": protocolli metodologici di accoglienza dei minori e supervisione clinica alla coppia affidataria.	Aibi
SENSIBILIZZAZIONE	Carta dei diritti del bambino adottato	Provincia di Milano
SENSIBILIZZAZIONE	Progetto domino: creazione di reti tra famiglie aperte all'accoglienza	Aibi Melograno
SENSIBILIZZAZIONE/ FORMAZIONE/PROMOZIONE DIRITTI DEL MINORE	LR23 "La voce dei bambini nella melodia delle relazioni famigliari". Advocacy, gruppi di parola, inserimento figura educativa nei nuclei familiari affidatari, momenti formativi rivolti alle famiglie adottive ed affidatarie.	Melograno

ATTIVITA' IN CORSO

FORMAZIONE	Attività di confronto e approfondimento su tematiche specifiche in rete con il coordinamento provinciale: <ul style="list-style-type: none"> l'affido sine die 	Coordinamento provinciale
SOSTEGNO	Gruppo mensile di sostegno alle famiglie condotto da un assistente sociale e una psicologa	
<ul style="list-style-type: none"> CONOSCERE L'OTTICA E	Ricerca provincia di Milano	Coinvolgimento degli EELL, nello specifico

APPROFONDIRE LA VISIONE DELL'AFFIDO STRUMENTO PREVENTIVO	COME ANCHE	amministratori, direttori, ecc; giudici del Tribunale per i Minorenni.
--	------------	--

ATTIVITA' IN PROGRESS

<ul style="list-style-type: none"> • SENSIBILIZZAZIONE • INCREMENTARE RISORSE TERRITORIALI 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione famiglie per accoglienza Ricerca famiglie Casa famiglia S. Giuseppe	Associazione Famiglie per accoglienza Famiglia Barraco Cavallo e Manna- Zanon
SENSIBILIZZAZIONE	Campagna di sensibilizzazione	Organizzazioni del territorio Terzo settore
PROGETTAZIONE	Partecipazione bando Cariplo	
AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI	Revisione regolamento affido New letters famiglie affidatarie	<ul style="list-style-type: none"> • CDA • Direttore • EELL

*Nel 2013 ci sono stati **16 affidi per 18 minori**, tuttora in corso, di cui **15 a coppie coniugate** e uno a **una single** (affido sine die di una ragazza adolescente).*

*Delle 15 coppie **10 hanno figli**: alcuni di essi hanno un'età compresa tra 14 e 18, altri hanno figli maggiorenni fuori casa. Queste famiglie accolgono tutte un progetto di affido sine die (una sola di loro sta accompagnando il bambino all'adozione).*

Delle 4 coppie senza figli, 3 hanno un minore in affido sine die e una coppia un affido parziale nei week end e nelle vacanze.

La quasi totalità degli affidatari ha un impiego nel settore impiegati/tecnici/insegnanti: i padri affidatari sono quasi tutti impiegati a tempo pieno mentre le mamme affidatarie si distinguono anche per impieghi part time.

Segnalazioni 2013

COMUNE	N° MINORI
Carpiano	-
Cerro al Lambro	-
Colturano	-
Dresano	-
Melegnano	-
San Donato M.se	1
San Giuliano M.se	3
San Zenone al Lambro	-
Vizzolo Predabissi	1
TOTALE	5

Affidi in corso nel 2013

COMUNE ²	N° MINORI
Carpiano	-
Cerro al Lambro	-
Colturano	3
Dresano	
Melegnano	5
San Donato M.se	4

² Comune di residenza del minore

San Giuliano M.se	5
San Zenone al Lambro	1
Vizzolo Predabissi	
TOTALE	18

Famiglie affidatarie conosciute 2013

COMUNE ³	FAMIGLIA	TIPOLOGIA
Somaglia (Lo)	1	Single
Milano/Peschiera Borromeo	1	Coppia
San Giuliano M.se	1	Single
Bascapè (PV)	1	Single
TOTALE	4	-

SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA - III POLO

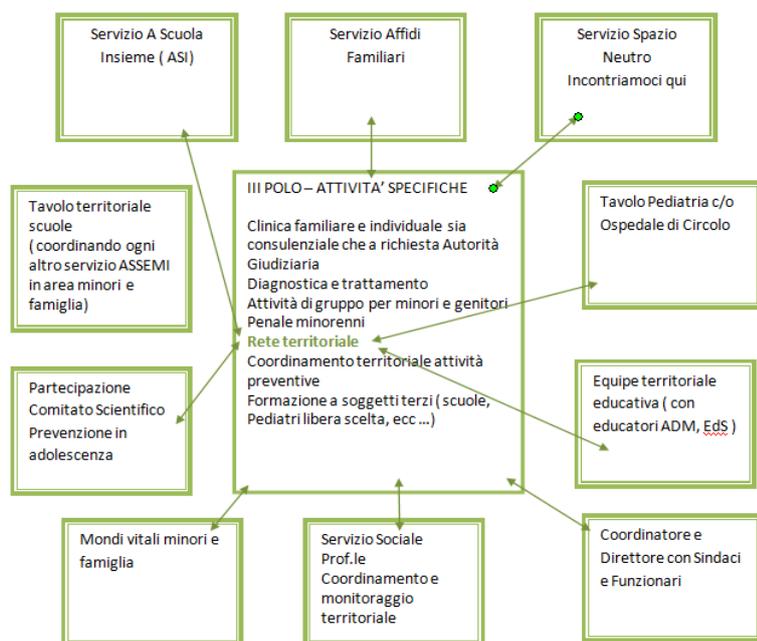
Costi sostanzialmente invariati, nonostante il costante aumento della domanda e della gravità delle situazioni che si affacciano al servizio; per l'équipe questo determina un rischio di sbilanciamento dell'asse progettuale del servizio in senso tutelare più che promozionale, rischio che può evitarsi reinvestendo proporzionalmente ai carichi di lavoro, misura che risultava impossibile con le risorse date.

Per questi servizi la vera sfida a livello territoriale è nella complessità e nella capacità di tenere insieme gli interventi dedicati alla promozione dei diritti dell'infanzia, al miglioramento della qualità della vita delle famiglie, al riconoscimento delle risorse e al favor da riservare ai mondi vitali ed alle reti di fronteggiamento, ma nello stesso tempo garantire risorse agli interventi di rilevazione, segnalazione, valutazione e trattamento del rischio, del mal – essere, del mal-trattare.

Il restringimento di risorse ha costretto alla sospensione di alcuni interventi importanti per tenere testa a questa sfida, anche per gli altri due poli minori.

Il nostro servizio ha fatto registrare un incremento nella fattiva collaborazione territoriale e sul territorio milanese, una maggiore propensione al potenziamento delle reti ed un incremento delle partnership.

Modello reticolare del servizio



³ Comune di residenza

Rassegna impatto

III polo minori e famiglia	2010	2011	2012	2013
figlie in trattamento	111	129	167	133
minori in trattamento	175	186	231	177
TpM/TO	96	130	142	90
TpM penale	13	14	20	23
richiesta spontanea	53	42	69	20
collocamento comunitario	24	27	24	19
collocamento in affido familiare	5	6	11	6
ADM	17	14	14	10
I.Q.	15	13	12	27
percorsi di trattamento fuori servizio	8	8	3	1
di cui a carico distretto	8	8	2	1

I dati ci mostrano l'impegno a procedere con le chiusure delle situazioni in tempi che siano congruenti con le esigenze dei minorenni e dei genitori che esercitano la responsabilità parentale, arrivando – per la prima volta – a far deflettere i numeri di presa in carico. Prosegue l'attività relativa all'ingresso nel servizio con inserimento informatico della prima domanda e attività di "trriage", al fine di possedere elementi che classifichino le fragilità presentate. (bassa, media, severa)

Nel corso del 2013 sono stati aperte **34** nuove cartelle familiari, e le prese in carico concluse sono state **26**; **evidente lo sforzo impresso nelle dimissioni da collocamenti comunitari.**

Vista la situazione di pesante carico di lavoro coniugata con la diminuzione delle risorse per misure educative, l'équipe ha ridotto le riunioni di équipe da settimanali a quindicinali, situazione che si spera riuscire rapidamente a superare, giacché la forza di questo tipo di servizi è il gruppo, e la sua riflessività.

Altro tema evidenziatosi nel 2013 la riflessione sulle modifiche apportate all'area dei Consulteri familiari ASL dalle regole di sistema regionali: apparentemente l'anno si avviava con l'apertura dell'opportunità di coinvolgimento trattamentale da parte dei servizi ASL, che poteva rappresentare una valida partnership, anche a fronte della chiusura – nel 2012 – del fondo psicoterapie. Ciò non è stato e il tavolo d'Area Minori e Famiglia sta ancora cercando di addivenire ad un Protocollo con ASL nel merito.

Di seguito la situazione dei fruitori del III polo, in ordine agli sbocchi trattamentali:

NUMERO TRATTAMENTI TERAPEUTICI SUI MINORI ATTIVI E DA ATTIVARE RICHIESTI DALL'A.G.

PSICOTERAPIA		SOSTEGNO PSICOLOGICO	
Attiva	Da attivare	Attivo	Da attivare
Tot : 14	Tot: 10	Tot: 1	Tot: 15

Totale trattamenti terapeutici a favore dei minori da attivare: **29**

NUMERO TRATTAMENTI TERAPEUTICI SUGLI ADULTI ATTIVI E DA ATTIVARE RICHIESTI DALL'A.G.

PSICOTERAPIA ADULTI		SOSTEGNO ALLA GENTORIALITÀ		PSICOTERAPIA FAMILIARE		SOSTEGNO PSICOLOGICO	
Da attivare	Attivi	Da attivare	Attiva	Da attivare	Attiva	Da attivare	Attivo
Tot: 8	Tot:6	Tot: 11	Tot:5	Tot:0	Tot:1	Tot:10	Tot:2

Totale trattamenti terapeutici da attivare a favore degli adulti: **29**

Si segnala infine l'assunzione a sopravvenienza dei costi di sede anno 2012, parallelamente a quanto previsto per la sede legale nei confronti del Comune di San Donato M.se.

EDUCATIVA TERRITORIALE

Per contenere gli oneri finanziati direttamente dai Comuni soci afferenti al III polo si è optato per una riduzione delle misure di ADM, sperimentando un più marcato utilizzo delle figure degli educatori prevalenti ed introducendo nuove metodologie gruppali di intervento. Ciò ha però richiesto un maggiore impegno anche da parte dei professionisti dell'équipe, impegno che, procedendo "isorisorse", determina una sofferenza essenzialmente in due funzioni:

- ✓ quella preventiva
- ✓ quella relativa all'area del Penale Minorenni.

Oltre all'attività di équipe e di territorio, gli educatori prevalenti hanno operato individualmente ed in gruppo con i seguenti interventi:

MELEGNANO	38
DRESANO	4
SZL	4
COLTURANO	4

L'attività di Assistenza Domiciliare Minori

EDUCATIVA III POLO	N° ore fruito
Carpiano	144,00
Cerro al L.	93,00
Colturano	136,50
Dresano	20,00
Melegnano	304,50
San Zenone al Lambro	334,00
Vizzolo Predabissi	46,00
	1.078,00

Il costo complessivo del servizio è parzialmente coperto da stanziamento di Fondo Sociale Regionale.

INCONTRIAMOCI QUI – spazio neutro

L'attività è proseguita con costanza, per il solo nostro distretto, nell'unica sede di servizio di Melegnano, potenziata con una terza apertura, che ha praticamente eliminato la pregressa lista d'attesa che si determinava con la convenzione con il D.S. Pallese e lo sdoppiamento del servizio su due sedi: l'accesso da parte dei poli di San Giuliano M.se e Melegnano è costante, molto minore l'utilizzo da parte del Polo di San Donato M.se.

	I polo	II polo	III polo	D. S. Pallese	totale	Extra territorio
2009	5	2	4	8	19	
2010	7	5	15	10	37	3
2011	9	4	13	16	42	3
2012	13	6	12	8	39	1
2013	12	3	12		27	1

TREND 2013

	MINORI CARICO	IN	TOTALE INCONTRI MENSILI	NUOVE SITUAZIONI	CASI CONCLUSI
I POLO	12		24	3	4
II POLO	3		7	3	4
III POLO	12		18	3	2
	27		49	9	10

Gli incontri hanno cadenze diversificate, dalla frequenza settimanale, o quindicinale, a quella mensile, secondo gli individualizzati bisogni e progettazioni, anche rispetto ai disposti dell'Autorità Giudiziaria.

A SCUOLA INSIEME

Il Servizio A Scuola Insieme nasce nel 2012 come integrazione di due precedenti servizi rivolti ai minori (Non Solo Pari e Star bene a scuola) che, nell'ultimo biennio, avevano attivato una collaborazione informale per arrivare a tale traguardo. Il lavoro di rete con tutti i servizi territoriali dedicati ai minori, la ASL, le dirigenze e i docenti degli istituti scolastici e altre organizzazioni no-profit ha consentito non solo di concertare strategie di intervento condivise e comuni, ma anche di agire con rapidità ed efficacia sui casi problematici e sulle emergenze che inevitabilmente si verificano. Risorse importanti in tal senso sono state sicuramente quella del Comitato Scientifico Prevenzione - presieduto dal Direttore di A.S.S.E.MI. e forte della partecipazione della ASL e di gran parte delle figure coinvolte nell'educazione dei minori - e quella, istituita più recentemente, del Tavolo dei dirigenti scolastici dei comuni del Terzo Polo, in cui negli ultimi tre anni si sono periodicamente incontrati i dirigenti degli istituti scolastici, la responsabile del servizio Minori e Famiglia del Terzo Polo i referenti del servizio e di altre realtà rivolte ai minori, fra cui l'educativa specialistica.

La rete attivata, anche con la UONPIA dell'AO di Melegnano, ha consentito in parte di sopperire alla sospensione del servizio "benessere genitori" nei riguardi delle genitorialità speciali.

La scuola è il luogo principale in cui si sviluppano occasioni di crescita individuale e si promuovono relazioni interpersonali. Essa, come Istituzione, nasce e si caratterizza per il raggiungimento degli obiettivi formativi centrati sull'alunno, inteso come soggetto attivo della sua educazione. Proprio per la complessità e l'importanza di queste dinamiche evolutive, gli insegnanti possono essere sostenuti nelle loro funzioni educative attraverso strategie di intervento, sia in situazioni di disagio, sia al fine di mantenere e valorizzare le situazioni di benessere e di agio.

È quindi utile fornire a insegnanti e genitori uno spazio che li sostenga nell'affrontare eventuali difficoltà di apprendimento del minore o problematiche nell'ambito relazionale e affettivo.

La finalità generale del Servizio è quindi la **promozione di interventi integrati**, finalizzati al benessere del minore in ambito scolastico, nonché la **prevenzione del disagio minorile**, con una particolare attenzione al disagio che si manifesta in ambito scolastico, nelle forme conclamate come in quelle latenti e sommerse.

Come è noto, i Comuni afferenti al III polo, usufruiscono, finanziandone la realizzazione, del servizio complessivo: il Comune di San Giuliano M.se solo delle attività educative nelle scuole (finanziate mediante FNPS), mentre il Comune di San Donato M.se gestisce attività simili con propri stanziamenti ed organizzazione, mentre le scuole (soprattutto la secondaria di I°) non ritengono utilizzare i dispositivi educativi di ASI.

Le attività proposte, che si sono differenziate in funzione dell'istituto scolastico coinvolto, del suo ordine e grado, sono state realizzate attraverso l'attivazione di interventi diversificati:

- ✓ sportelli di ascolto e sostegno (rivolti ai genitori, docenti, studenti delle scuole dell'infanzia e degli istituti secondari di primo e secondo grado)
- ✓ percorsi formativi/informativi - circle time (rivolti ai genitori degli istituti secondari di primo grado)
- ✓ percorsi di prevenzione e sensibilizzazione nelle classi (rivolti agli studenti delle scuole primarie (5°) e istituti secondari di primo e secondo grado).

RIASSUNTIVO INTERVENTI:

<i>Target</i>	<i>Servizio/Attività</i>	<i>Totali</i>
Docenti	n. 53 docenti – incontri scuole primarie n. 247 docenti – consulenze n. 317 colloqui	n. 300 docenti n. 317 colloqui
Genitori	n. 300 genitori – incontri scuole primarie n. 52 genitori - <i>circle-time</i> n. 213 genitori - consulenze n. 231 colloqui	n. 565 genitori n. 231 colloqui
Studenti	Interventi in classe: n. 1369 studenti (Ist. Scol. Second. 1° grado) n. 310 studenti (Scuole Primarie) n. 86 studenti (CFP) TOT. n. 1765 studenti Sportelli di ascolto: n. 270 studenti (Istituti Secondari di 1° grado) n. 615 colloqui n. 14 studenti (CFP) n. 57 colloqui TOT. n. 284 studenti	n. 2049 studenti (sportelli+classi) n. 668 colloqui
Classi coinvolte	n. 17 classi - Scuole Primarie n. 62 classi – Istituti Secondari di 1° Grado n. 5 classi - CFP	n. 84 classi
Istituti Scolastici coinvolti	n. 7 Scuole dell'Infanzia n. 8 Scuole Primarie n. 6 Istituti Secondari di 1° Grado n. 1 CFP	n. 22 istituti

RIASSUNTIVO SITUAZIONI AFFRONTATE, CON RAFFRONTO 2012: DI SEGUITO PER ISTITUTO, PER ORDINE E PER TIPOLOGIA, OVVEGGI È BEN EVIDENZIATO L'APPORTO PREVENTIVO E DI PRECOCE INTERVENTO CHE È DI REALE SUPPORTO ALLE RETI TESSUTE DAL III POLO MINORI E FAMIGLIA:

I.C. FRISI (6 plessi, 1325 alunni, 123 docenti)	I.C. DEZZA (4 plessi, 1091 alunni, 115 docenti)	I.C. DELLA MARGHERITA (10 plessi, 1363 alunni, 149 docenti)
n. 89 docenti (72% dell'insieme dei docenti) (52% nell'a.s. 2011/12)	n. 52 docenti (45% dell'insieme dei docenti) (45% nell'a.s. 2011/12)	n. 100 docenti (67% dell'insieme dei docenti) (83% nell'a.s. 2011/12)

INFANZIA (7 scuole, 805 alunni)	PRIMARIA (8 scuole, 1795 alunni)	SECONDARIA DI 1° GRADO (5 scuole, 1179 alunni)
n. 78 (9,7% della popolazione scolastica) (n. 65 situazioni in a.s. 2011/12)	n. 143 (8% della popolazione scolastica) (n. 130 situazioni in a.s. 2011/12)	n. 69 (5,8% della popolazione scolastica) (n. 60 situazioni in a.s. 2011/12)

DISAGIO SOCIALE	n. 42	Difficoltà collegate ad alcune dimensioni del contesto sociale, economico, culturale, tra cui: condizioni abitative precarie, gravi difficoltà economiche, deprivazione culturale, difficoltà di occupazione dei genitori, emarginazione del nucleo familiare, difficoltà di integrazione culturale
DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO/D.S.A.	n. 55	Disturbi specifici dell'apprendimento, gravi carenze nelle abilità strumentali, problemi di linguaggio
DIFFICOLTA' RELAZIONALI/DISTURBI DEL COMPORTAMENTO	n. 100	Difficoltà di ordine psicologico ed emotivo che possono riflettersi nelle dinamiche relazionali e nei processi di apprendimento
CASI MULTIPROBLEMATICI	n. 93	Non prevale una delle categorie precedenti ma si rileva una contemporanea presenza di più categorie

Vediamo ora gli interventi di consulenza rivolti ai genitori, anche qui per Istituto e per Ordine:

I.C. FRISI (6 plessi, 1325 alunni)	I.C. DEZZA (4 plessi, 1091 alunni)	I.C. Della MARGHERITA (10 plessi, 1363 alunni)
n. 45 genitori (n. 23 in a.s. 2011/12)	n. 63 genitori (n. 32 in a.s. 2011/12)	n. 99 genitori (n. 38 in a.s. 2011/12)

INFANZIA (7 scuole, 805 alunni)	PRIMARIA (8 scuole, 1795 alunni)	SECONDARIA DI 1° GRADO (5 scuole, 1179 alunni)
n. 67 (8,3% dei genitori di questa fascia d'età) (n. 21 genitori in a.s. 2011/12)	n. 95 (5,2% dei genitori di questa fascia d'età) (n. 41 genitori in a.s. 2011/12)	n. 33 (2,8% dei genitori di questa fascia d'età) (n. 23 genitori in a.s. 2011/12)

Ed infine il coinvolgimento dei genitori in attività gruppali di circle time:

Istituti Secondari di 1° Grado coinvolti	Periodo di svolgimento	n. genitori presenti
L. Milani – I.C. Della Margherita (Dresano) E. Curjel – I.C. Della Margherita (Vizzolo Predabissi)	Aprile-maggio 2013	12
I. Calvino – I.C. Dezza (Melegnano) P. Frisi – I.C. Frisi (Melegnano) A. Moro – I.C. Frisi (Cerro al Lambro)	Aprile-maggio 2013	30
Don Milani – I.C. Montessori (S. Giuliano M.se)	Giugno 2013	10

Ecco i dati di frequenza agli sportelli rivolti ai ragazzi:

<i>I. Calvino</i> Melegnano I.C Dezza	<i>P. Frisi</i> Melegnano I.C Frisi	<i>A. Moro</i> Cerro al L. I.C Frisi	<i>L. Milani</i> Dresano I.C. della Margherita	<i>E. Curiel</i> Vizzolo P. I.C. della Margherita	<i>Don Milani</i> S. Giuliano M.se I.C. Montessori
n. 24 studenti n. 34 colloqui (n. 26 studenti in a.s. 2011/12)	n. 53 studenti n. 130 colloqui (n. 45 studenti in a.s. 2011/12)	n. 63 studenti n. 104 colloqui (n. 46 studenti in a.s. 2011/12)	n. 43 studenti n. 94 colloqui (n. 25 studenti in a.s. 2011/12)	n. 43 studenti n. 96 colloqui (n. 46 studenti in a.s. 2011/12)	n. 44 studenti n. 157 colloqui (n. 24 studenti in a.s. 2011/12)

Le principali problematiche portate allo Sportello dai ragazzi incontrati sono state le seguenti:

- ✓ difficoltà di socializzazione e nelle relazioni con gli amici/coetanei esterni al contesto scolastico e/o con i compagni di classe (problemi di integrazione, bullismo, esclusione, mancanza di interessi comuni);
- ✓ sofferenza collegata alla situazione familiare (separazione dei genitori, conflittualità della coppia genitoriale, difficoltà nel collocarsi all'interno di famiglie allargate, problemi economici spesso legati alla perdita dell'occupazione dei genitori e percepiti dai figli come grave minaccia alla stabilità e serenità della famiglia);
- ✓ conflittualità tra genitori e figli (difficoltà a comunicare con i propri genitori, rapporti difficili tra genitori e figli per mancanza di tempo, di dialogo, di condivisione della quotidianità);
- ✓ passaggio da un ordine di scuola a un altro/orientamento sulla scelta della scuola superiore;
- ✓ difficoltà a gestire alcune emozioni a scuola, in particolare l'ansia di prestazione legata al rendimento scolastico;
- ✓ problemi scolastici collegati alle difficoltà di concentrazione e organizzazione.

Di seguito i dati relativi alle attività in classe e **della nuova attività introdotta per le classi 5° della scuola primaria.**

Istituto Secondario di Primo Grado	Classi Prime		Classi Seconde		Classi Terze	
	n. classi	n. studenti	n. classi	n. studenti	n. classi	n. studenti
<i>I. Calvino</i> Melegnano I.C. Dezza	4	97	4	93	4	98
<i>P. Frisi</i> Melegnano I.C. Frisi	--	--	4	81	--	--
<i>A. Moro</i> Cerro al Lambro I.C. Frisi	4	68	--	--	3	59
<i>L. Milani</i> Dresano I.C. Della Margherita	3	66	3	53	2	49
<i>E. Curiel</i> Vizzolo Predabissi I.C. Della Margherita	4	79	4	85	3	62
<i>Don Milani</i> San Giuliano M.se I.C. Montessori	7	168	7	167	6	144
TOTALI	22	478	22	479	18	412

Scuola Primaria	N. classi quinte	N. studenti	N. docenti		N. genitori	
			Pre	Post	Pre	Post
<i>G. Dezza</i> Melegnano I.C. DEZZA	4	73	8	5	50	18
<i>Primaria di v. Lazio</i> Melegnano I.C. FRISI	2	48	2	5	26	18
<i>Primaria di Carpiano</i> Carpiano I.C. FRISI	2	32	4	4	16	16
<i>A. Manzoni</i> Riozzo I.C. FRISI	2	29	2	3	20	18
<i>A. Manzoni</i> Colturano I.C. Della Margherita	1	15	2	2	10	2
<i>Giovanni XXIII</i> Dresano I.C. Della Margherita	2	29	3	3	15	11
<i>G. Rodari</i> S. Zenone al Lambro I.C. Della Margherita	2	45	3	3	40	22
<i>G. Carducci</i> Vizzolo P. I.C. Della Margherita	2	39	2	2	--	18
TOTALI	17	310	26	27	177	123

»

Come sempre, si sono sostenuti anche i due centri di Formazione Professionale, AFOL e Fondazione Clerici, con interventi educativi e di sportellistica, in parte finanziati con misura sanitaria – aggiudicazione con partner di III settore.

MIGRAZIONE E SUPPORTO AI SERVIZI

Dal 2010 A.S.S.E.MI. garantisce all'area del Melegnanese interventi a supporto dell'interrelazione e dell'integrazione dei cittadini di provenienza straniera, articolati in Sportellistica e Mediazione Linguistico-Culturale a disposizione della rete dei servizi – soprattutto in area minori e famiglia, ma dal 2013 fortemente utilizzata anche dal Servizio Sociale Professionale - e delle Istituzioni Scolastiche.

Nel corso del 2013 ci siamo visti costretti a chiudere l'attività di sportellistica, ma francamente i dati delle mere presenze percentuali della popolazione straniera residente non corroborano positivamente tale chiusura; se si osservano i dati riportati (fonte ISTAT), risulta di tutta evidenza che le presenze stanno aumentando, anche se con larghe variabilità connesse con le nuove incertezze del mercato del lavoro. San Donato e San Giuliano procedono con un proprio dispositivo di servizio, mentre da aprile 2013 questi cittadini non hanno più un riferimento locale. Si segnala la forte affluenza agli altri due sportelli attivi, nonché la nascita di organizzazioni di privato for profit che in parte offrono consulenze assimilabili, non conosciamo con quali competenze specifiche, e ovviamente a pagamento.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE NAZIONALITA' NON ITALIANA			% su totale
		maschi	femmine	totale	
Carpiano	4000	114	133	247	6,1
Cerro al Lambro	4994	94	121	215	4,3
Colturano	2012	59	75	134	6,6
Dresano	3094	104	134	238	7,6
Melegnano	17002	1046	1098	2144	12,61
San Donato Milanese	31196	1566	1803	3369	10,79
San Giuliano Milanese	36460	2423	2536	4959	13,6
San Zenone al Lambro	4242	133	151	284	6,69
Vizzolo Predabissi	4003	108	860	968	24,1
	107003	5647	6911	12558	11,73

I soli dati di Melegnano e, soprattutto, quello di Vizzolo Predabissi, nonché il superamento della quota percentuale del 6% per 5 dei Comuni di minori dimensioni, ci sembra richiedano la riattivazione di risorse e di attenzioni.

Sul versante del servizio di **Mediazione** appare del tutto consolidata la presenza e la necessità di tale risorsa a livello dei servizi territoriali, e la piena fruizione delle opportunità in campo.

ATTIVAZIONE MEDIAZIONI DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO

2011	37
2012	68
2013	112
2014	64

Come si nota, il dato 2012/2013, nonché i primi 2 mesi del 2014 rilevano un andamento decisamente incrementale, di molto favorito dalla gestione per quasi due anni della cosiddetta Emergenza Nord Africa, che ha coinvolto tutti i servizi A.S.S.E.MI. e che vedeva la presenza di famiglie, coppie e giovanissimi Richiedenti Asilo.

Le mediazioni sono comunque ormai costantemente diffuse anche nei confronti dei residenti, e la formazione congiunta e la frequentazione hanno creato le condizioni relazionali che hanno permesso agli operatori – parafrasando Levinas – di far diventare prossimo il mediatore “altro”.

Di seguito le tipologie di intervento effettuate nel 2013:

2013	
AREA SPORTELLI	13
AREA SEGRETARIATO SOCIALE	9
AREA SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	12
AREA MINORI E FAMIGLIA	63
AREA SCUOLA/FAMIGLIA	7
AREA UNITA' D'OFFERTA	8
	112

MISURE SOSPESE IN SETTORE MINORI E FAMIGLIA:

NATALITA'

PSICOTERAPIE

BENESSERE GENITORI

6 – a - 2 SETTORE DISABILITA' E ANZIANI - CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO -

Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano, trattandosi spesso di assistenza indiretta, regolata da norme o criteri distrettuali e/o regionali. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e delle convenzioni con unità d'offerta fuori territorio, e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale, nonché del medesimo servizio rivolto agli alunni disabili residenti nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi, in collegamento con il SSP.

Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi:

- Voucherizzazione **Servizio Assistenza Domiciliare**;
- **Centri Diurni Disabili, DA LUGLIO 2013 SORRETTI ANCHE DALLA TARIFFAZIONE "PAGARE IL GIUSTO"**;
- Servizio di **Educativa specialistica scolare** in favore di allievi portatori di **disabilità sensoriale** (previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione);
- Servizio di **Educativa specialistica scolare per i Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi in connessione con il Servizio Sociale Prof.le.**
- **Assistenza indiretta Domiciliare handicap, prioritariamente in età evolutiva.**
- **CSIOL Disabili (rendicontato in area integrazione sociale)**

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI	€ 1.299.204,02	€ 1.399.901,95	€ 1.315.279,05
Assegni di cura			
voucher S.A.D.	€ 207.688,18	€ 224.751,00	€ 184.224,77
SAD sopr pass (Melegnano 2011)	€ 2.758,10		
Titoli per sostegno costi lavoro privato di cura			
disabili sensoriali	€ 133.646,14	€ 148.110,00	€ 122.522,72
centri diurni disabili			
ASL MI 2 (SDM)/Il Melograno ATI	€ 278.598,53	€ 270.000,00	€ 270.000,00
soprav. Pass.	€ 2.049,42		
Fondazione Piatti (Melegnano)	€ 239.571,36	€ 239.593,08	€ 231.538,65
Spazio autismo	€ 48.183,04	€ 81.177,87	€ 75.983,79
CDD Paullo	€ 2.925,00	€ 11.270,00	€ 11.270,00
voucher DISABILI	€ 35.924,25	€ 50.000,00	€ 50.000,00
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)			
Assistenza educativa specialistica scolare Comuni di Cerro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi	€ 347.860,00	€ 375.000,00	€ 369.739,12

IL SAD IN ASSISTENZA INDIRETTA

FRUITORI 2013			
COMUNI	ANZIANI	DISABILI	TOTALE FRUITORI
CARPIANO	1	1	2
CERRO AL L.	5	4	9
COLTURANO	0	0	0
DRESANO	1		1
MELEGNANO	35	4	39
SAN DONATO M.	55	10	65
SAN GIULIANO M.	56	15	71
SAN ZENONE AL L.	0	0	0
VIZZOLO P.	5	0	5
TOTALE DISTRETTO	158	34	192

Riassuntivo fruitori SAD

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Carpiano	0	6	6	3	4	5	4	2	4	2
Cerro al Lambro	4	5	7	9	12	9	6	6	12	9
Colturano	6	4	3	3	1	3	7	0	0	0
Dresano	2	2	2	1	3	4	6	5	1	1
Melegnano	44	23	55	56	56	57	56	52	60	39
San Donato M.	50	50	48	81	104	103	94	85	62	65
San Giuliano M.	0	47	70	91	63	74	83	79	81	71
San Zenone al L.	1	1	3	3	1	3	7	4	2	0
Vizzolo P.	5	9	7	7	12	9	7	6	8	5
distretto sociale	112	147	201	254	256	267	270	239	230	192

Il fenomeno cui si assiste desta preoccupazione per la tenuta in area non autosufficienza. A fronte della sospensione degli Assegni di Cura e delle misure di sostegno all'assistenza domestica non professionale, rileva un severo depotenziamento dell'utilizzo del Servizio di Assistenza Domiciliare, presumibilmente con una sorta di valutazione di sostenibilità da parte dei case manager, visto il complessivo restringimento delle risorse.

Di seguito anche il trend economico, al fine di un'analisi congiunta con i decisori:

	Oneri comunali	Oneri distrettuali
Carpiano	€ 971,28	€ 225,72
Cerro al Lambro	€ 2.943,79	€ 13.453,65
Colturano		
Dresano	€ 20,52	€ 2.031,48
Melegnano	€ 42.291,86	€ 38.654,16
San Donato M.	€ 114.702,16	€ 73.988,29

San Giuliano M.	€ 49.165,87	€ 45.706,59
San Zenone al L.		
Vizzolo Predabissi	€ 5.207,87	€ 10.164,88
TOTALI	€ 215.303,35	€ 184.224,77

	fruttor	oneri	costo pro capite
2004	112	€ 270.132,26	€ 2.411,90
2005	147	€ 315.825,52	€ 2.148,47
2006	201	€ 391.746,11	€ 1.948,99
2007	254	€ 469.229,27	€ 1.847,36
2008	256	€ 494.223,34	€ 1.930,56
2009	267	€ 495.450,04	€ 1.855,62
2010	270	€ 509.737,70	€ 1.887,92
2011	239	€ 515.044,79	€ 2.155,00
2012	230	€ 455.079,78	€ 1.978,61
2013	192	€ 399.528,12	€ 2.080,87

Confrontando i dati con il prospetto sottostante relativo alla popolazione anziana del Distretto, passata in 6 anni da un'incidenza sulla popolazione complessiva al 17,91% all'attuale del 20,39%, l'attuale popolazione target del servizio non dovrebbe essersi ridotta, ma aumentare proporzionalmente all'invecchiamento della popolazione. A 10 anni dall'avvio della misura, forse il futuro piano di zona potrà delineare nuove strategie per questo servizio, **o nuove formule che consentano di rispondere ai bisogni in evoluzione**, che rappresenta al momento l'unica previsione di prevenzione terziaria a fronteggiare i ben più elevati costi di inserimento in struttura.

	2003			2007			2013		
	over 65	abitanti	%	over 65	abitanti	%	over 65	abitanti	%
CARPIANO	339	2431	13,5	379	3109	12,2	502	4000	12,55
CERRO AL LAMBRO	622	4301	14,1	694	4705	14,8	914	4994	18,30
COLTURANO	219	1948	11	236	1978	11,9	289	2012	14,36
DRESANO	399	2344	15,6	451	2753	16,4	617	3094	19,94
MELEGNANO	3817	15869	23,3	3931	16364	24	4125	17002	24,26
SAN DONATO M.SE	5846	32460	17,9	6373	32690	19,5	7195	31196	23,06
SAN GIULIANO M.SE	5500	31656	16,4	5911	34740	17	6816	36460	18,69
SAN ZENONE AL LAMBRO	399	3594	10,5	454	3929	11,6	605	4242	14,26
VIZZOLO PREDABISSI	537	4082	13	601	4052	14,8	765	4003	19,11
DISTRETTO SOCIALE	17.678	98.685	17,91	19.030	104.320	18,24	21.828	107.003	20,39

CENTRI DIURNI DISABILI

Funzione da tempo attribuita ad A.S.S.E.MI., il governo della rete integrata CDD sul territorio e in convenzione.

2 gli eventi particolarmente significativi per l'annualità 2013:

- Il passaggio complesso e graduale dell'unità d'offerta sita in San Donato da gestione ASL MI 2 a gestione concessa all'ATI di cooperative sociali che si è aggiudicata la procedura ad evidenza pubblica, con conseguente nuovo accreditamento;
- L'inserimento dalla metà dell'anno di un concorso al costo del servizio da parte delle famiglie, "pagare il giusto", adottato con deliberazione unanime dall'Assemblea Intercomunale.

Nel 2013 si è perfezionata anche convenzione con CDD di Paullo, per un fruitore residente a Vizzolo Predabissi.

In assoluto il servizio più oneroso assicurato in gestione caratteristica (finanziato cioè dai Comuni) permette di controllare la spesa e di renderla il più efficiente possibile solo lavorando accuratamente per la saturazione delle unità d'offerta, giacché per effetto degli standard regionali è complesso agire nel contenimento dei costi di servizio, essenzialmente legati agli standard di personale.

Di seguito fruitori ed oneri aggregati:

F.PIATTI	ASL/ATI	SGM	PAULLO	Tot.
15,6	17,5	6,1	1	40,1

CDD	F.PIATTI	ASL/ATI	SGM	PAULLO	CONS. 2013	PREV.2013
Carpiano	€ 24.170,42				€ 24.170,42	€ 23.623,96
Cerro al L.	€ 36.240,99				€ 36.240,99	€ 31.503,77
Dresano	€ 31.376,90	€ 16.366,58			€ 47.743,48	€ 47.635,43
Melegnano	€ 152.399,90		€ 13.293,04		€ 165.692,94	€ 154.945,43
SDM		€ 110.884,37	€ 11.145,16		€ 122.029,53	€ 137.859,22
SGM		€ 138.372,66	€ 50.953,61		€ 189.326,27	€ 182.362,51
VIZZOLO P			€ 8.497,77	€ 11.708,92	€ 20.206,69	€ 21.370,78
MEDIGLIA		€ 17.296,58			€ 17.296,58	€ 16.951,53
	€ 244.188,21	€ 282.920,19	€ 83.889,58	€ 11.708,92	€ 622.706,90	€ 616.252,63

DISABILI SENSORIALI

Unica attività che ci vede ancora in partenariato con Provincia di Milano, cui ancora compete la funzione, che esercitiamo a seguito di sperimentazione avviata nel 2005.

Si segnala la copertura degli oneri indiretti relativi al servizio da parte dei trasferimenti provinciali.

Costi: € 122.522,72 Ricavi: € 150.300,00

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE RIVOLTO AD ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE A.S. 2013-2014				
COMUNE	Alunni con Deficit visivo	Alunni Deficit uditivo	Alunni Pluridisabili	N° alunni con disabilità sensoriale
CARPIANO		3		3
CERRO AL L.	1	1		2
COLTURANO			2	2
DRESANO			1	1
MELEGNANO	1	2	1	4
SAN DONATO M.	3	2	1	6
SAN GIULIANO M.	1	2	1	4
SAN ZENONE AL L.				
VIZZOLO P.			1	1
TOTALE DISTRETTO	6	10	7	23

EDUCATIVA SPECIALISTICA RIVOLTA A ALUNNI CON DISABILITA'

Conferimento dei medesimi Comuni che usufruiscono del Settore Servizio Sociale Professionale, si è riusciti a mantenere il risultato economico nonostante l'esponentiale aumento dei minori raggiunti, soprattutto per 2 Comuni; il lavoro costante di coordinamento e di verifica dei bisogni consente di mantenere nei parametri di preventivo la spesa, fra le più onerose.

Anche il Protocollo siglato con le scuole per l'attivazione e lo svolgimento del servizio consente qualche posizione strategica di controllo. I risultati migliori sono comunque venuti da 2 dispositivi messi in atto a partire dall'a.s. 2012/2013:

- ✓ Presenza di educatori prevalenti
- ✓ Unità di valutazione rispetto alle necessità di affiancamento del singolo alunno

Contestualmente si consegna relazione gestionale.

		2012	2013	FRUITORI 2013
CERRO AL LAMBRO	ORE	5566,8	5387,6	12
COLTURANO	ORE	2754,37	3923,12	11
DRESANO	ORE	3160,42	2941,53	9
VIZZOLO PREDABISSI	ORE	5799,91	6227,3	13
		17281,5	18479,55	45

6 – a – 3 SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di **segretariato sociale** e di **case management** in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscano l'erogazione.

Servizio di Segretariato Sociale nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;

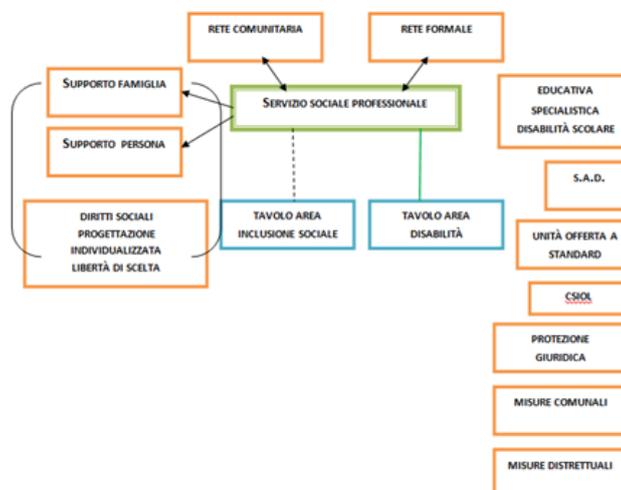
Servizio Sociale Professionale per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di care community e di promozione del benessere comunitario

Il Servizio Sociale Professionale contribuisce al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.



COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 81.785,84	€ 80.495,45	€ 77.097,23
Personale	€ 77.411,84	€ 80.495,45	€ 77.097,23
ssp F.T. colturano/dresano	€ 21.519,84	€ 33.661,83	€ 30.249,34
ssp P.T. 18 h cerro	€ 17.875,62	€ 17.875,62	€ 17.875,62
ssp P.T. 30 h vizzolo	€ 26.370,00	€ 28.398,00	€ 28.398,00
SSP P.T. 20 h Pantigliate	€ 10.908,92		
Quota parte benzina e missioni	€ 537,46	€ 560,00	€ 574,27
formazione specifica	€ 200,00		
Fattori produttivi			
supervisione SSP DISTRETTUALE	€ 4.374,00		

La nostra èquipe, stabile ed affiatata, impegnata anche nella responsabilità del tavolo Disabilità ed in altre realizzazioni di sistema, ha recentemente esposto ai Comuni conferenti un quadro progettuale complessivo per il futuro ed un'analisi approfondita dei dati che qui riportiamo solo sinteticamente.



Segretariato Sociale

Accessi segretariato 2012 - 2013

2012	totali	attivi
CERRO AL LAMBRO	33	11
COLTURANO	12	7
DRESANO	20	10
VIZZOLO PREDABISSI	35	16

2013	totali	attivi
CERRO AL LAMBRO	21	21
COLTURANO	17	17
DRESANO	9	9
VIZZOLO PREDABISSI	34	34

Tipologia di prima richiesta 2012/2013

	2012	2013
Lavoro	22	23
Problemi abitativi	14	10
Problematiche familiari/relazionali	8	5
Separazione/Divorzio	2	
Problematiche economiche	26	21
Problemi care giver	6	1
Non autosufficienza	9	10
Parziale non autosufficienza	18	6
Problemi scolastici/educativi	3	2

Problemi di cura	3	
Salute	5	14
Neuropsichiatria	1	
Psichiatria	2	1
Tossicodipendenza	1	1
Solitudine	3	3
Migrazione	1	
Trasporti	2	1
Orientamento servizi	6	8
Problematiche giudiziarie		1
Problematiche pensionistiche		1

Tipologia di risposta

2012

A. Informazioni di orientamento	48
B. Consulenza	18
C. Presa in carico	29
E. Re-invio ad èquipe per consulenza ed eventuale presa in carico	19
F. Altro (dettagliare in Annotazioni)	27
<u>invio</u>	2

2013

A. Informazioni di orientamento	40
B. Consulenza	28
C. Presa in carico	11
E. Re-invio ad èquipe per consulenza ed eventuale presa in carico	13
Invio a Servizi	5
F. Altro (dettagliare in Annotazioni)	1

Nazionalità 2013

<i>Cerro al Lambro</i>	21
ITALIANA	16
STRANIERA	5
<i>Colturano</i>	16
ITALIANA	14
STRANIERA	2
<i>Dresano</i>	9
ITALIANA	8
STRANIERA	1
<i>Vizzolo Predabissi</i>	33
ITALIANA	32
STRANIERA	1

Servizio Sociale Professionale

Di seguito la situazione delle prese in carico al 31/12/2013

	TOT. CARICO	ANZIANI	DISABILI	ADULTI IN DIFFICOLTA'	FAMIGLIE
CERRO AL LAMBRO	49	6	34	5	4
COLTURANO	31	3	14	6	8
DRESANO	33	8	14	10	1
VIZZOLO PREDABISSI	57	12	23	7	15

Il sistema informativo di Segretariato Sociale fornisce altresì informazioni rispetto:

- Tempi di processo e collegamento con cartella sociale
- Diagnostica della domanda
- Carico d'attività per singolo professionista
- Censuaria delle sostituzioni

Consentendo un vero cruscotto informativo che orienta non solo alla migliore possibile organizzazione rispetto ai bisogni, ma anche la formazione necessaria, le procedure, ed anche la complessiva gestione del personale.

Trend dei costi del Settore

preventivi	2009	2010	2011	2012	2013
SSP	€ 27.140,93	€ 89.446,45	€ 91.882,94	€ 92.606,57	€ 90.556,30

consuntivi	2009	2010	2011	2012	2013
SSP	€ 23.217,97	€ 89.716,28	€ 92.606,59	€ 77.598,13	€ 86.433,10

6 – a – 4 SETTORE INCLUSIONE SOCIALE CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO -

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi:

- Servizio **Protezione Giuridica**, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio sperimentale rivolto alle **adultià fragili – affidato a novembre 2011 e conclusosi a ottobre 2013 (INDACO)**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi – AREA SVANTAGGIO**;
- **Residenzialità psichiatrica.**

Area tradizionalmente meno finanziata rispetto alle macroattenzioni riservate alle famiglie sul versante delle attività di cura e della non autosufficienza. Il Distretto Sociale, in realtà, investe molto ma, come da Regolamento di contrasto alle povertà, direttamente dai singoli Bilanci comunali.

In tale Settore rileva anche l'onere per l'attività ENA ed il mantenimento del supporto ai fragili.

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 831.790,95	€ 358.451,59	€ 352.966,22
Responsabile area	€ 6.556,70	€ 8.415,45	€ 8.415,45
adulti fragili	€ 26.566,55	€ 21.844,69	€ 21.844,69
tempo libero psichiatria	€ 12.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00
residenzialità psichiatria		€ 4.576,00	€ 7.391,07
TIROCINII RISOCIALIZZANTI ?			
sportelli migranti	€ 48.319,88		
CSIOL	€ 94.975,00	€ 100.000,00	€ 94.110,00
soprav. Pass.	€ 9.472,63		
servizio protezione giuridica	€ 6.556,70	€ 8.415,45	€ 8.415,45
GESTIONE CONVENZIONE CON PREFETTURA - emergenza migranti	€ 627.143,49	€ 205.000,00	€ 202.589,56

PROTEZIONE GIURIDICA

Prosegue l'attività di consulenza ai Comuni ed ai Cittadini del territorio; il servizio potrebbe meritare un ripensamento in senso più marcatamente distrettuale, **eventualmente con un potenziamento che in parte sgravi le attività dei Comuni, ad esempio sul versante del progetto di Vita e delle dovute rendicontazioni all'Autorità Giudiziaria**, cui già provvediamo su richiesta diretta dei cittadini.

Resta sempre senza risposte la querelle con ASL MI 2 rispetto all'attivazione di un unico servizio ASL, come postulato dalla L.R. 3/2008 e dalle regole di sistema, che non si realizza solo sul nostro territorio.

Prese in carico 2012		Prese in carico 2013	
Colturano	1	Cerro al Lambro	1
Melegnano	6	Colturano	1
San Donato M.se	2	Melegnano	9
Vizzolo Predabissi	1	San Donato M.se	4
	10	San Giuliano M.se	2
		Vizzolo Predabissi	3
			20



INDACO: risorse di accompagnamento educativo per l'inclusione sociale

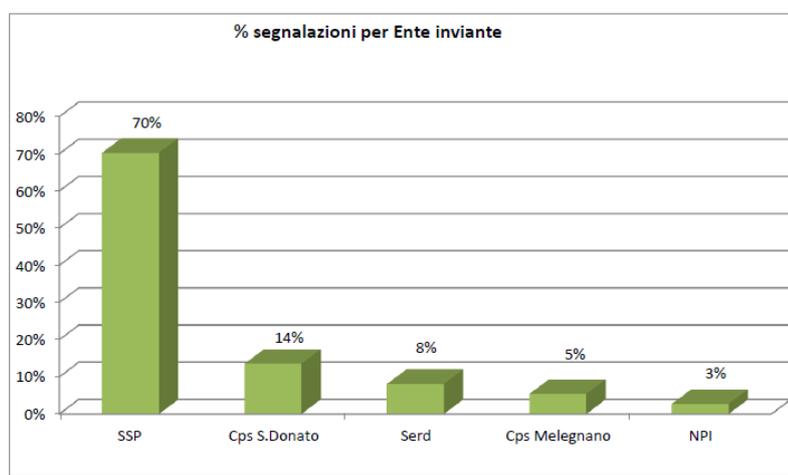
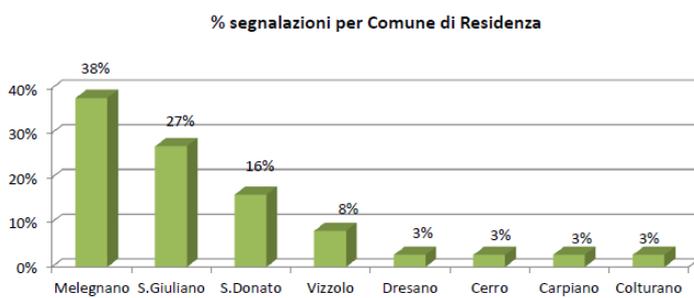
Il progetto ha sperimentato per un biennio misure di prossimità educativa verso soggetti in situazioni di grave emarginazione, anche facendo tesoro delle pregresse esperienze distrettuali.

Il 31 ottobre 2013 il progetto INDACO ha concluso le sue attività. Il 30 ottobre si è svolta l'ultima équipe multidisciplinare.

Grazie alla valutazione intermedia realizzata nel dicembre 2012 dove i parametri di filtro delle segnalazioni sono stati rivisitati, accogliendo casi di persone con concreti, ancorché contenuti, margini di autonomia, **tutte le nuove segnalazioni sono state accolte**, arrivando anche a due casi precedentemente valutati come non idonei. Come condiviso in tale sede, si è lavorato su piccoli margini di autonomia secondo un programma di micro obiettivi concordati con il *case manager* e rivalutati *in itinere* secondo tempistiche brevi.

Il **gruppo sperimentale** composto dalle persone concretamente prese in carico ha contato nel complesso **ventinove adulti**, le **segnalazioni totali** sono state **trentasette**, le persone non idonee o **non prese in carico** (per mancanza di requisiti minimi, perché in stato di arresti domiciliari o perché non hanno voluto aderire alla proposta progettuale) sono state **otto**. Non è stato possibile approfondire il confronto tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo poiché le persone in esso inserite o sono state arrestate o non si sono più presentate al servizio sociale professionale

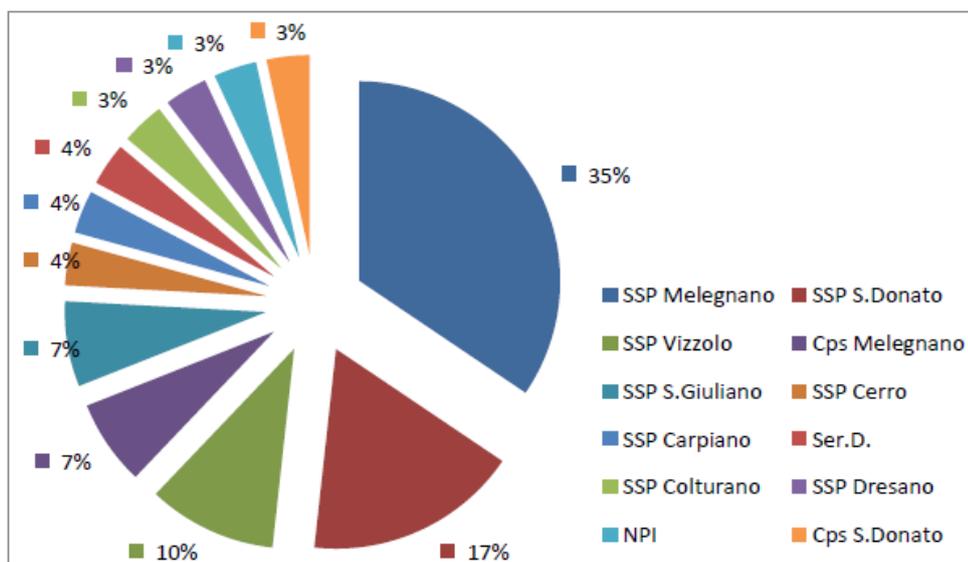
L'accoglienza nella struttura del Comune di Melegnano dedicato a cittadini di sesso maschile in temporanea difficoltà abitativa è continuata secondo le modalità concordate con il SSP di riferimento. La collaborazione diretta tra l'educatrice incaricata di coordinare gli interventi in appartamento e il SSP ha permesso di velocizzare le comunicazioni e rafforzare le azioni educative anche di gruppo. Durante queste due annualità sono state accolte sette persone. L'appartamento attualmente accoglie tre adulti.



Ventiquattro delle ventinove **persone** prese in carico (quasi l'83%) **hanno concluso il loro percorso** all'interno del progetto. **Cinque** persone (il 17% circa) continueranno ad essere accompagnate dagli operatori del Bivacco Servizi grazie a **convenzioni ad hoc siglate con i Comuni di residenza**: due sono cittadini di San Giuliano Milanese, tre di Melegnano (*housing sociale*). Almeno per un altro caso sarebbe stato importante per l'utente proseguire il percorso con un sostegno educativo, ma le risorse del Comune non lo hanno consentito.

Indaco è stato per il biennio un piccolo progetto che ha messo in moto una relazionalità ed un confronto territoriale esteso, trasversale a differenti servizi, differenti committenze (anche sanitarie) e differenti nodi delle reti.

PERSONE IN CARICO AD INDACO PER ENTE INVIANTE



L'elemento a nostro avviso di grande valore interno a questo progetto è stata l'équipe multidisciplinare. Tale gruppo di lavoro, grazie alla propria eterogeneità, ha consentito il confronto periodico (attraverso le équipe mensili), la valutazione costante dell'andamento generale del progetto, la ri-valutazione degli obiettivi e del target, secondo quella dimensione relazionale voluta espressamente dallo stesso.

Il suo possibile sviluppo, con l'opportunità di affiancamento di figure educative anche alla popolazione target considerata, potrebbe essere l'**accreditamento di pacchetti fruibili**.

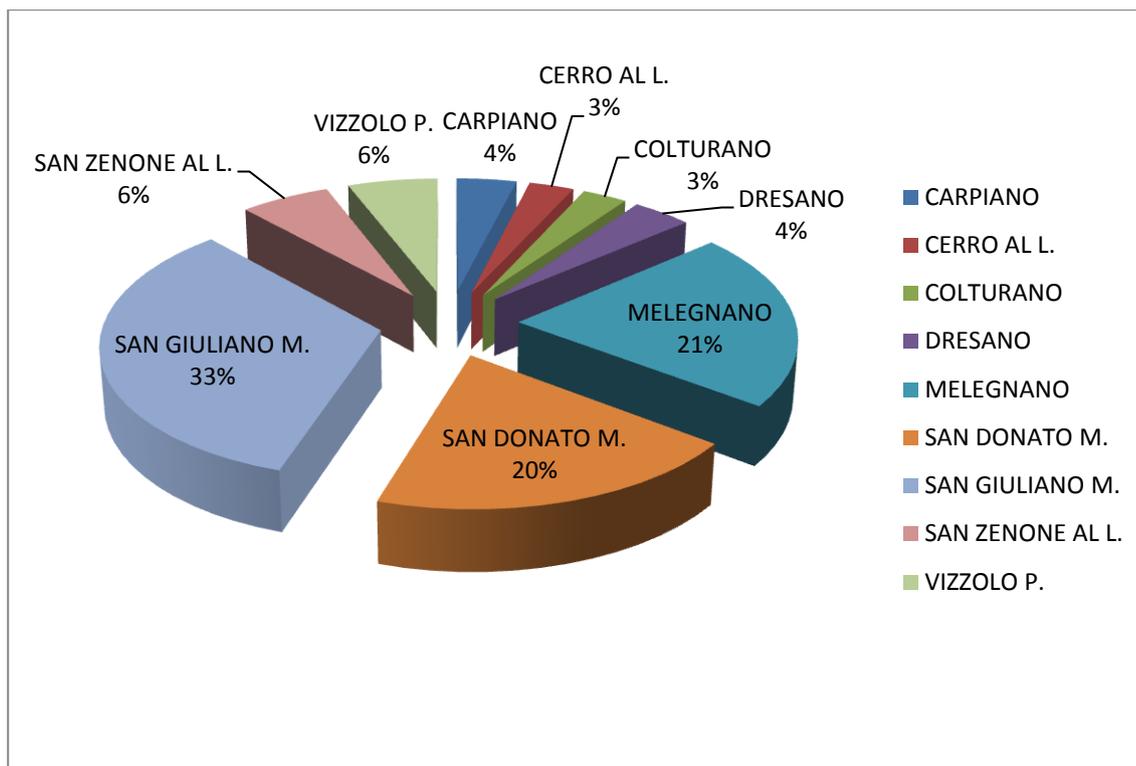
CSIOL

Servizio consolidato nel convenzionamento fra le 2 aziende speciali consortili del territorio (AFOL ed ASSEMI), il triennio ha l'obiettivo di Piano di ridurre i costi per orientamento e di rendere il servizio un collettore competente per l'accesso a misure, non solo finanziate dai Comuni, ma alle differenti "DOTI" aperte da Regione Lombardia e Provincia di Milano.

Nell'area segna il passo l'attività volta a favorire imprenditoria sociale che autonomamente aumenti gli impieghi di persone fragili.

Del servizio è stato, da poco, diffuso il report complessivo 2013. Si allegano solo alcuni, fra i più significativi, dati d'impatto.

CSIOL 2013 CASI IN CARICO AL SERVIZIO			
COMUNI	DISABILI	SVANTAGGIO	TOTALE
CARPIANO	2	2	4
CERRO AL L.	2	1	3
COLTURANO	2	1	3
DRESANO	0	4	4
MELEGNANO	13	9	22
SAN DONATO M.	11	9	20
SAN GIULIANO M.	25	19	34
SAN ZENONE AL L.	6	0	6
VIZZOLO P.	3	3	6
TOTALE DISTRETTO	64	48	112



	disabilità	svantaggio
prese in carico 2013	20	48
assunzioni	20	19
progetti in DOTE	37	17
tirocini	15	40
dimissioni	7	39

6 – a – 5 AREA AZIONI DI SISTEMA – UFFICIO DI PIANO - CONTO ECONOMICO – DATI DI IMPATTO E PROCESSO -

Il conto dell'Area si compone essenzialmente dei costi di attività dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Sud Est Milano e dalle quote distrettuali dei vari Fondi nazionali e regionali.

Si segnala:

- Potenziamento effettuato da luglio 2013;
- Quota Fondo Sociale Regionale destinato a unità d'offerta in deciso aumento;
- Chiusura attività del cosiddetto "Piano nidi" nazionale a giugno 2013;
- Intese famiglia, da erogarsi nel 2014, avendo prima effettuato ricerca sui bisogni territoriali;
- Fondi specifici, di cui alla DGR 8350/2012, di cui è composto anche il fondo liquidità, istituito da Assemblea Consortile.

COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO	€ 603.946,54	€ 1.474.070,00	€ 1.474.000,01
Personale	€ 62.161,21	€ 79.261,21	€ 79.191,21
Responsabile Area	€ 46.741,69	€ 46.741,69	€ 46.741,69
<i>a.s. referente progettazione distrettuale</i>		€ 17.000,00	€ 17.000,00
C1 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52	€ 15.419,52
formazione personale	€ 30,00	€ 100,00	€ 30,00
Gestione fondi distrettuali	€ 541.785,33	€ 1.394.808,79	€ 1.394.808,80
FSR	€ 394.033,78	€ 645.113,27	€ 645.113,27
Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 69.601,55		
piano servizi prima infanzia	€ 78.150,00	€ 50.950,00	€ 50.950,00
FSR 2012 - DISABILI DSSEMI		€ 125.247,11	€ 160.325,00
FSR 2012 - DISABILI FUORI DISTRETTO		€ 94.265,00	€ 94.265,00
FSR 2012 - FONDO MINORI (1 semestre)		€ 268.870,00	€ 233.792,11
conciliazione		€ 7.500,00	€ 7.500,01
intese famiglia		€ 167.785,52	€ 167.785,52
FONDO LIQUIDITA'		€ 35.077,89	€ 35.077,89

UNITA' CPE E ACCREDITAMENTO – AREA AZIONI DI SISTEMA

ACCREDITAMENTI

- AREA INFANZIA:
 - 2010: 2
 - 2011: 3
 - 2012: 1
 - 2013: 1

- AREA NON AUTOSUFFICIENZA:
 - TRIENNIO 2009-2011:
 - 1 accreditamento SAD EROGATORI PRIVATO SOCIALE, 1 ACCREDITAMENTO SAD EROGATORI PUBBLICI
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI DISABILI- ADH
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI NATALITA'
 - 1 ACCREDITAMENTO SERVIZIO EDUCATIVA SPECIALISTICA DISABILI SCUOLA
 - TRIENNIO 2012-2014:
 - 1 accreditamento SAD
 - 1 ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI DISABILI- ADH
 - 1 ACCREDITAMENTO SERVIZIO EDUCATIVA SPECIALISTICA DISABILI SCUOLA

- NEL 2013: nessuna procedura di accreditamento specifica.

COMUNICAZIONI PREVENTIVE: da consulenza preventiva a conclusione procedimento

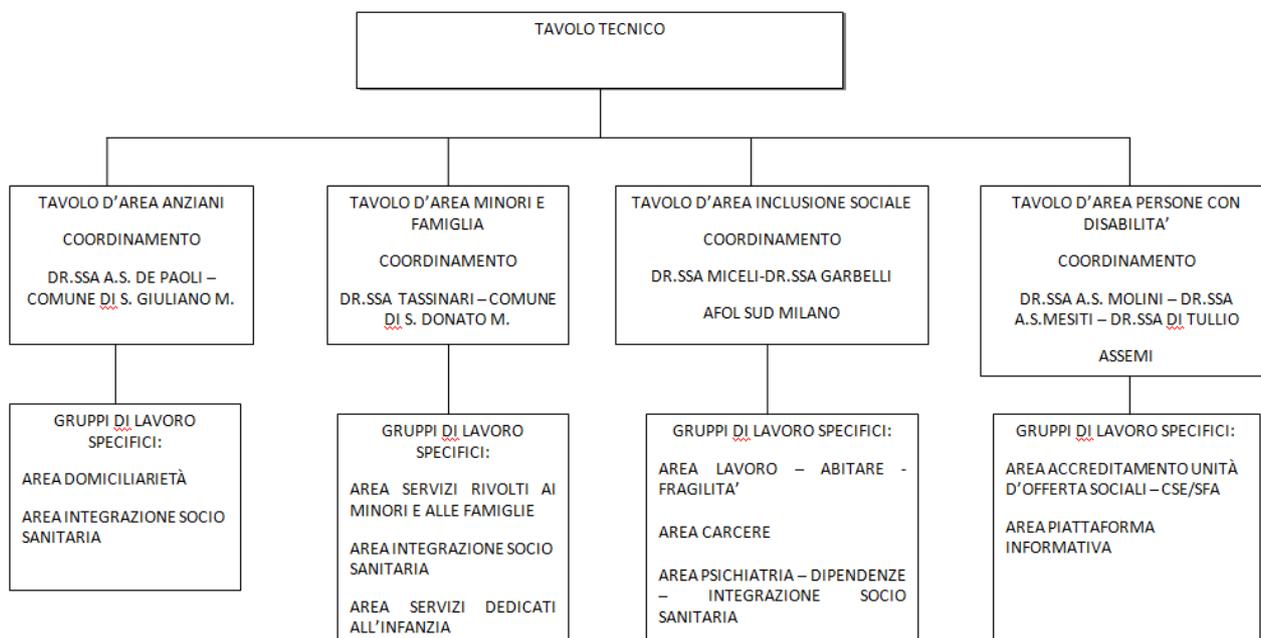
- 2010: 3
- 2011: 9
- 2012: 3
- 2013: 7

Da aggiungere procedure 7 CPE CENTRI RICREATIVI ESTIVI

RICHIESTE DI CONSULENZE PER APERTURA UNITA' D'OFFERTA: 31

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE TECNICA PERMANENTE

Schema di funzionamento programmazione partecipata permanente



TAVOLO TECNICO ATTIVITA' 2013

Le sedute del tavolo tecnico sono calendarizzate annualmente in genere ogni secondo lunedì del mese, indicativamente dalle 9.30 alle 12.30. Nella seconda metà del 2013, con l'insediamento del nuovo CdA di ASSEMI, e su esplicita richiesta della Presidente, gli incontri si sono tenuti ogni secondo giovedì del mese .

DATA INCONTRO	ORDINE DEL GIORNO
14 GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> - Resoconto tavolo inclusione del 10.01.2013; - Programmazione 2013: Tavoli, obiettivi, criticità; - Resoconto incontro in Prefettura su emergenza migranti; - Varie ed eventuali;
11 FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Proposta tariffazione unitaria CDD (del. Ass. Int. n° 6/ 2012) inviata dal Direttore di ASSEMI in data 18.01.2013;</i> - Risultanze tavolo tecnico interistituzionale ASL/ 8 UDP: sviluppo protocollo dimissioni protette, bandi area carcere e area immigrazione (I.8 e I.40), accreditamento comunità educative minori, integrazione socio-sanitaria in area non autosufficienza; - FONDO INTESA FAMIGLIA 2010: assegnazione risorse di cui alla DGR 2413 del 26.10.2011 e residui; - Fondi assegnati alle politiche sociali componenti il budget unico: ipotesi 2013; - Varie ed eventuali.
22 FEBBRAIO	Tariffazione unitaria CDD: adempimenti gestionali/operativi
11 MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e proposta tecnica su obiettivi 2013 da sottoporre all'assemblea; - Fattore famiglia: avvio fase operativa, proposte su servizi da coinvolgere; - Fondo di solidarietà minori: sovrapposizione con risorse ex dgr 3850; - Risorse fondo intese: studio criteri;

	<ul style="list-style-type: none"> – Varie ed eventuali.
8 APRILE	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione incontro tecnico-politico per obiettivi programmazione annualità – Presentazione lavoro IRS (ASL/Comuni) e Protocollo dimissioni concordate. – Varie ed eventuali.
15 MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> – Presentazione Dr.ssa Silvana Fabrizio: Presidente Consiglio di Amministrazione di A.S.S.E.MI. – DGR FONDO INTESA FAMIGLIA: piani operativi e sviluppo delle azioni, organizzazione lavori; – Risultanze ultima Assemblea intercomunale e atti conseguenti ; – Comunicazioni in merito ai lavori dei tavoli d'area; – Varie ed eventuali.
13 GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> – Resoconto tavolo interistituzionale ASL/8UDP relativamente a DGR 4597 DEL 28.12.2012 (riorganizzazione consultori familiari) e DGR 4696 del 16 gennaio 2013 (Sistema di protezione Giuridica) ; – Politiche giovanili: possibili prospettive programmatiche e progettuali; – Bilancio ASSEMI: confronto e riflessione su preventivo 2013; – Resoconto dei tavoli d'area – obiettivi/prospettive; – Varie ed eventuali.
29 AGOSTO	<ul style="list-style-type: none"> – Fondo Sociale Regionale 2013: ipotesi ripartizione e criteri; – Accreditamento Servizio di Assistenza Educativa Specialistica: confronto criticità emerse; – Varie ed eventuali.
12 SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> – Entrate 2013, aggiornamenti – Attività programmatiche e progettuali – Area persone con disabilità, aggiornamenti ricorso relativo alle tariffe CSE/SFA, approvazione tariffa distrettuale CDD – Varie ed eventuali.
17 OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> – Risultanze Assemblea Intercomunale del 20.09.2013; – Risultanze Fondo Sociale Regionale 2013; – Aggiornamento in merito alle fonti di finanziamento; – Aggiornamento in merito ai tavoli di programmazione; – Varie ed eventuali.
14 NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> – DGR 740/2013 : Fondo Nazionale Non autosufficienza (allegato); – DGR 856/2013: Fondo a sostegno della famiglia (allegato) ; – Assistenza Educativa rivolta agli alunni disabili frequentanti le scuole superiori: resoconto dell'incontro in Provincia; – Tavolo d'area disabili: informativa su avvio raccolta dati; – Progettazione L.R. 23: informativa su ipotesi progettuali; – Chiusura progetto Indaco: ipotesi voucherizzazione interventi educativi – Risultati incontro con Neuropsichiatria e aggiornamenti su confronto tra SSP e CPS; – Varie ed eventuali.
12 DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> – Bilancio preventivo ASSEMI 2013 e destinazione risorse; – DGR 740 e 856/2013 – Fondo Non autosufficienza e Interventi a sostegno della Famiglia: aggiornamenti in merito a seguito di incontro con ASL MI2; – Fondo Intese: ricerca sui bisogni delle famiglie, aggiornamento; – Accreditamento servizi residenziali per minori: aggiornamento e

	<p>tempistiche procedura;</p> <ul style="list-style-type: none"> – Trasferimento competenza in materia di adozione: aggiornamenti; – Emergenza migranti proroga e situazione vulnerabili: comunicazioni di Prefettura; – Varie ed eventuali.
--	---

TAVOLI D'AREA

TAVOLI D'AREA DATA INCONTRO	SOTTOGRUPPI	LAVORI DEI SOTTOGRUPPI
TAVOLO D'AREA ANZIANI. – 11.04.13 – 16.05.13 – 30.05.13 – 17.12.13	AREA DOMICILIARIETÀ AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA Il tavolo ha un numero di partecipanti tale per cui non è stato necessario suddividerlo in sottogruppi.	AREA DOMICILIARIETÀ: – Analisi e verifica andamento SAD; – Avvio riflessione percorso di omogeneizzazione tariffa SAD distrettuale – AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – Attuazione operativa protocollo dimissioni concordate; – Attuazione gestione casi complessi ADI/SAD
TAVOLO D'AREA MINORI E FAMIGLIA – 25.02.13 – 28.03.13 – 14.05.13 – 22.05.13 – 10.06.13 – 14.10.13 – 18.11.13 – 16.12.13	AREA SERVIZI RIVOLTI AI MINORI E ALLE FAMIGLIE AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA AREA SERVIZI DEDICATI ALL'INFANZIA	– Creazione database comunità educative utilizzate dai poli minori – Ricerca distrettuale sui bisogni di conciliazione delle famiglie collegata al Fondo Intesa Famiglia. – Analisi e riflessione DGR 4597 del 28/12/12 relativa alle competenze consultori ali: organizzazione e realizzazione giornata formativa con i servizi coinvolti e con ASL MI 2. – Condivisione e costruzione progettazione afferente a L.23/99: progetto family group conference e advocacy
TAVOLO D'AREA INCLUSIONE SOCIALE – 27.02.13 – 20.03.13 – 03.04.13 – 13.09.13 – 23.09.13 – 27.11.13	AREA LAVORO – ABITARE – FRAGILITA' AREA CARCERE AREA PSICHIATRIA – DIPENDENZE – INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	– Avvio rilevazione dati emergenza abitativa dei 9 Comuni del distretto – Incontri specifici con servizi specialistici per costruzione rete: SERD, CPS, USM, UEPE – Avvio percorso di analisi e riflessione su attività protezione giuridica: rilevazione casistica in carico e sviluppi futuri.
TAVOLO D'AREA PERSONE CON DISABILITA' – 09.05.13 – 26.06.13 – 03.07.13 – 11.09.13 – 06.11.13 Sottogruppi – Mercoledì 25 settembre – Mercoledì 30 ottobre – Mercoledì 20 novembre – Mercoledì 18 dicembre	AREA ACCREDITAMENTO UNITÀ D'OFFERTA SOCIALI – CSE/SFA AREA PIATTAFORMA INFORMATIVA	– Avvio percorso di definizione requisiti di accreditamento distrettuali per unità d'offerta sociali semi residenziali: CSE/SFA: ricognizione standard attuali e individuazione standard di accreditamento – Avvio analisi dati in possesso dei servizi rivolti alla disabilità: costruzione strumento di rilevazione e avvio percorso raccolta dati.

6 – a – 6 AREA PROGETTAZIONE COMUNICAZIONE SOCIALE

Area di service al sistema e di coordinamento rispetto alla comunicazione del sistema di welfare, oltre che referente della comunicazione interna dell'azienda.

La riduzione dei costi di personale è derivante dall'alternanza di maternità e rientro – per motivi di conciliazione – a 24 ore settimanali della titolare.

I costi relativi ad eventi sono relativi al **convegno di chiusura dell'attività** richiedenti asilo ENA, complessivamente coordinata dall'Area.

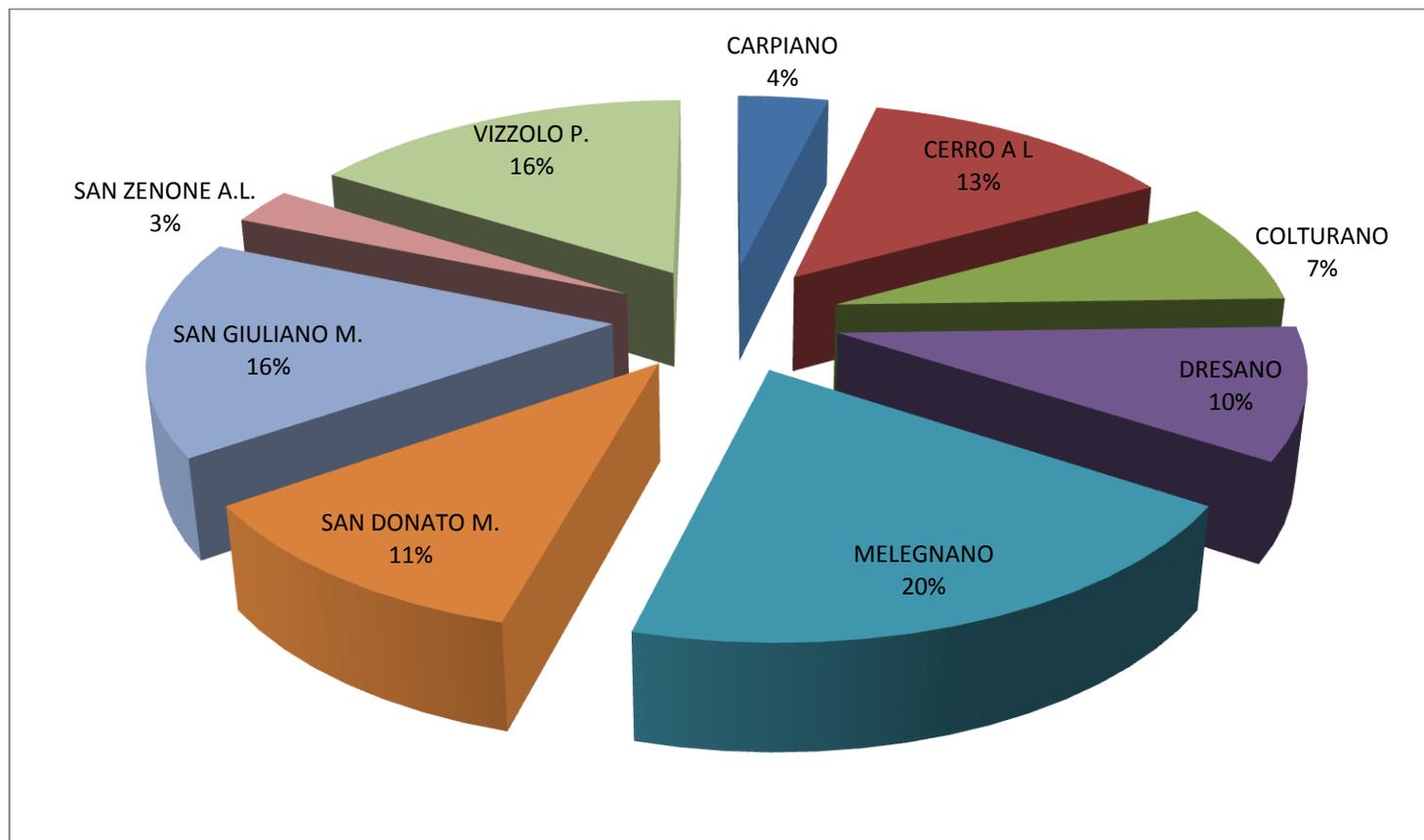
COSTI	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013
AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 21.178,62	€ 25.605,90	€ 20.763,00
Personale	€ 15.203,24	€ 16.830,90	€ 11.560,00
Responsabile AREA 50%	€ 15.203,24	€ 16.830,90	€ 11.500,00
formazione personale		€ 150,00	€ 60,00
pubblicazioni e promozione sociale/ manifesti e opuscoli	€ 1.034,55	€ 500,00	
EVENTI SEMINARI ECC.			€ 1.078,00
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 4.940,83	€ 8.125,00	€ 8.125,00

CONSUNTIVI SERVIZI PRESTATI E FINANZIATI DAI COMUNI – ANNO 2013

RIEPILOGO ONERI GESTIONI CARATTERISTICHE

	UFFICIO DI PIANO	CSIOL	CDD	III POLO	ADM	SBSCUOLA	SSP	ED. SPEC. Hp	resid. Psic	concorso accoglienza	totali
	quota capitaria	quota capitaria	a consumo	quota capitaria	consumo	q.capitaria	consumo	consumo			
	no spalm										
CARPIANO	€ 2.849,96	€ 3.797,33	€ 24.170,42	€ 19.542,02	€ 4.154,69	€ 5.788,18					€ 60.302,60
CERRO A L	€ 3.584,28	€ 4.775,76	€ 36.240,99	€ 24.577,23	€ 3.143,32	€ 7.279,56	€ 18.521,38	€ 112.145,48			€ 210.268,00
COLTURANO	€ 1.437,35	€ 1.915,15		€ 9.855,84	€ 3.604,75	€ 2.919,22	€ 18.521,38	€ 81.727,55			€ 119.981,24
DRESANO	€ 2.177,50	€ 2.901,33	€ 47.743,48	€ 14.930,98	€ 1.047,14	€ 4.422,43	€ 18.521,38	€ 61.229,07			€ 152.973,31
MELEGNANO	€ 12.561,37	€ 16.736,98	€ 165.697,08	€ 86.132,58	€ 10.509,70	€ 25.511,72			€ 1.750,00		€ 318.899,43
SAN DONATO M.	€ 23.799,65	€ 31.711,04	€ 122.029,53								€ 177.540,22
SAN GIULIANO M.	€ 26.833,73	€ 35.753,71	€ 189.326,27						€ 1.750,00		€ 253.663,71
SAN ZENONE A.L.	€ 3.051,55	€ 4.056,24		€ 20.924,33	€ 8.697,58	€ 6.197,60					€ 42.927,30
VIZZOLO P.	€ 2.895,81	€ 3.858,43	€ 20.206,69	€ 19.856,40	€ 1.851,05	€ 5.881,29	€ 30.868,96	€ 129.597,55		€ 40.315,00	€ 255.331,18
	€ 79.191,20	€ 105.505,97	€ 605.414,46	€ 195.819,38	€ 33.008,23	€ 58.000,00	€ 86.433,10	€ 384.699,65	€ 3.500,00	€ 40.315,00	€ 1.591.886,99

% di concorso



SINGOLI SERVIZI

CONSUNTIVO 2013		
UFFICIO DI PIANO	€ 79.191,21	0,7278
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 2.849,96
Cerro al L.	4.925	€ 3.584,28
Colturano	1.975	€ 1.437,35
Dresano	2.992	€ 2.177,50
Melegnano	17.260	€ 12.561,37
San Donato M.se	32.702	€ 23.799,65
San Zenone al Lambro	4.193	€ 3.051,55
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 2.895,81
San Giuliano M.se	36.871	€ 26.833,73
TOTALE	108.813	€ 79.191,21

CONSUNTIVO 2013		
III polo minori e famiglia	€ 195.819,38	4,9903
	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 19.542,02
Cerro al L.	4.925	€ 24.577,23
Colturano	1.975	€ 9.855,84
Dresano	2.992	€ 14.930,98
Melegnano	17.260	€ 86.132,58
San Zenone al Lambro	4.193	€ 20.924,33
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 19.856,40
TOTALE	39.240	€ 195.819,38

QUOTA PARTE SERVIZIO A SCUOLA INSIEME		
coincidente con anno solare 2013		1,4781
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3.916	€ 5.788,18
Cerro al L.	4.925	€ 7.279,56
Colturano	1.975	€ 2.919,22
Dresano	2.992	€ 4.422,43
Melegnano	17.260	€ 25.511,72
San Zenone al Lambro	4.193	€ 6.197,60
Vizzolo Predabissi	3.979	€ 5.881,29
TOTALE	39.240	€ 58.000,00

CONSUNTIVO 2013		
Servizio Sociale Prof.le	€ 86.433,10	
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Cerro al L.	18	€ 18.521,38
Colturano	18	€ 18.521,38
Dresano	18	€ 18.521,38
Vizzolo Predabissi	30	€ 30.868,96
TOTALE	84	€ 86.433,10
	€ 1.028,97	

Preventivo 2014		
CSIOL	€ 105.505,98	0,97
Comune	n° abitanti	Ripartizione Costi per Comune
Carpiano	3916	€ 3.797,33
Cerro al L.	4925	€ 4.775,76
Colturano	1975	€ 1.915,15
Dresano	2992	€ 2.901,33
Melegnano	17260	€ 16.736,98
San Donato M.se	32702	€ 31.711,04
San Zenone al Lambro	4183	€ 4.056,24
Vizzolo Predabissi	3979	€ 3.858,43
San Giuliano M.se	36871	€ 35.753,71
TOTALE	108.803	€ 105.505,98

INDIRETTO AFFIDI E SPAZIO NEUTRO 2013			
€ 13.301,11			€ 0,20
€ 8.027,89	CAAT E I.Q.		
€ 21.329,00	Comune	n° abitanti	€ 21.329,00
	Carpiano	3916	€ 767,60
	Cerro al L.	4925	€ 965,37
	Colturano	1975	€ 387,13
	Dresano	2992	€ 586,48
	Melegnano	17260	€ 3.383,22
	San Donato M.se	32702	€ 6.410,09
	San Zenone al Lambro	4193	€ 821,89
	Vizzolo Predabissi	3979	€ 779,94
	San Giuliano M.se	36871	€ 7.227,28
	TOTALE	108813	€ 21.329,00

EDUCATIVA III POLO	N° ore fruite/fruibili	Costo del servizio al consumo ore educatori	ripartizione ore educative interne	0,03	spalmatura	Totale costi per Comune
Carpiano	144,00	3.402,72	€ 103,01	3.916	€ 648,97	€ 4.154,69
Cerro al L.	93,00	2.197,59	€ 129,55	4.925	€ 816,18	€ 3.143,32
Colturano	136,50	3.225,50	€ 51,95	1.975	€ 327,30	€ 3.604,75
Dresano	20,00	472,60	€ 78,70	2.992	€ 495,84	€ 1.047,14
Melegnano	304,50	7.195,34	€ 454,01	17.260	€ 2.860,36	€ 10.509,70
San Zenone al Lambro	334,00	7.892,42	€ 110,29	4.193	€ 694,87	€ 8.697,58
Vizzolo Predabissi	46,00	1.086,98	€ 104,66	3.979	€ 659,41	€ 1.851,05
	1.078,00	25.473,14	€ 1.032,17	39.240	€ 6.502,93	€ 33.008,24

EDUCATIVA SPECIALISTICA DISABILI		ORE	CORRISPETTIVO	%	sp. Az.	FSR	ONERI
CERRO AL LAMBRO	ORE	5387,6	€ 107.784,54	29,15	€ 13.051,19	€ 8.690,25	€ 112.145,48
COLTURANO	ORE	3923,12	€ 78.548,48	21,25	€ 9.514,16	€ 6.335,09	€ 81.727,55
DRESANO	ORE	2941,53	€ 58.847,38	15,92	€ 7.127,78	€ 4.746,10	€ 61.229,07
VIZZOLO PREDABISSI	ORE	6227,3	€ 124.558,91	33,68	€ 15.079,38	€ 10.040,74	€ 129.597,55
TOTALI		18479,55	€ 369.739,31	100	€ 44.772,51	€ 29.812,17	€ 384.699,65

Centri Diurni Disabili F. Piatti- 39,33%	€ 231.538,65	€ 1.795,23	14.823,22			
Comune	n° utenti	spalmatura	Costo vivo	PARZIALE	ENTRATE	ONERI
Carpiano	1,54	€ 2.764,66	€ 22.827,75	€ 25.592,42	€ 1.422,00	€ 24.170,42
Cerro al L.	2,33	€ 4.182,90	€ 34.538,10	€ 38.720,99	€ 2.480,00	€ 36.240,99
Dresano	2,00	€ 3.590,47	€ 29.646,43	€ 33.236,90	€ 1.860,00	€ 31.376,90
Melegnano	9,75	€ 17.503,53	€ 144.526,37	€ 162.029,90	€ 9.630,00	€ 152.399,90
TOTALE F. Piatti	15,62	€ 28.041,56	€ 231.538,65	€ 259.580,21	€ 15.392,00	€ 244.188,21

Centri Diurni Disabili S. Donato 45,85%	€ 270.000,00		€ 15.428,57			
	n° utenti	spalmatura	Costo vivo	costo servizio parziale	ENTRATE	COSTO SERVIZIO
San Donato M.se	7,50	€ 14.010,09	€ 115.714,29	€ 129.724,37	€ 18.840,00	€ 110.884,37
Mediglia	1	€ 1.868,01	€ 15.428,57	€ 17.296,58		€ 17.296,58
San Giuliano M.se	8	€ 14.944,09	€ 123.428,57	€ 138.372,66		€ 138.372,66
Dresano	1,00	€ 1.868,01	€ 15.428,57	€ 17.296,58	€ 930,00	€ 16.366,58
TOTALE S. Donato	17,50	€ 32.690,20	€ 270.000,00	€ 302.690,20	€ 19.770,00	€ 282.920,20

Centri Diurni Disabili S. Giuliano 13,47%	75983,79						
	n° utenti	rette	pasti	costo parziale	spalmature	ENTRATE	COSTO SERVIZIO
SGM	4	€ 41.090,00	€ 3.832,49	€ 44.922,49	€ 6.031,12		€ 50.953,61
SDM	0,7	€ 9.290,00	€ 799,71	€ 10.089,71	€ 1.055,45		€ 11.145,16
MELEGNANO	1	€ 11.850,00	€ 865,26	€ 12.715,26	€ 1.507,78	€ 930,00	€ 13.293,04
VIZZOLO	0,4	€ 7.780,00	€ 476,33	€ 8.256,33	€ 603,11	€ 361,67	€ 8.497,77
	6,1	€ 70.010,00	€ 5.973,79	€ 75.983,79	€ 9.197,46	€ 1.291,67	€ 83.889,58
					€ 1.507,78		

CDD PAULLO 1,90%	RETTA	SP.AZ.	COSTO	ENTRATA	ONERE
VIZZOLO P.	€ 11.270,00	€ 1.368,92	€ 12.638,92	€ 930,00	€ 11.708,92

ripartizione spalmature	CDD	% su intera spesa	rip. Spalmature
fond. Piatti	€ 231.538,65	39,33	€ 28.041,56
SDM	€ 270.000,00	45,85	€ 32.690,20
SGM	€ 75.983,79	12,90	€ 9.197,46
Paullo	€ 11.270,00	1,92	€ 1.368,92
	€ 588.792,44	100,00	€ 71.298,15

Si rammentano i crediti per Accoglienza (comune di Vizzolo P.) e quelli per residenzialità psichiatrica (Melegnano e San Giuliano M.se).

F:to Il Direttore
Dott.ssa A.S. Cristina Gallione